



Liceo Scientifico plus

**Istituto europeo
Marcello Candia**

P.T.O.F.

**Piano triennale dell'offerta formativa
Anni scolastici 2025/2028**

Istituto Europeo Marcello Candia Soc. Coop. Sociale per Azioni
Via Evangelista Torricelli, 37 – 20831 Seregno
t. 0362230110 – segreteria@iemcandia.org – www.iemcandia.org

indice

INTRODUZIONE

1. IDENTITÀ E SCOPO:		DOVERI:	18
IL NOSTRO PURPOSE	3	4.4 ASSOCIAZIONE AMICI DEL CANDIA	18
1.1 PURPOSE	3	5. STRUTTURE, AMBIENTI, SERVIZI E ACCESSIBILITÀ	19
1.2 LA NOSTRA STORIA	4	5.1 SPAZI EDUCATIVI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	19
LE ORIGINI E L'INTITOLAZIONE	4	5.2 AMBIENTI DIDATTICI E ATTREZZATURE	19
SVILUPPO, CONTINUITÀ, COMUNITÀ	5	5.3 ACCESSIBILITÀ	19
1.3 GESTIONE E FORMA GIURIDICA	6	5.4 COMUNICAZIONE, STRUMENTI	
1.4 RADICAMENTO TERRITORIALE E RELAZIONI	6	INFORMATIVI E SERVIZI DI SEGRETERIA	19
2. IMPOSTAZIONE CULTURALE	8	5.5 SOSTEGNO ECONOMICO E INCLUSIONE.	
2.1 «EDUCAZIONE COME INTRODUZIONE ALLA REALTÀ TOTALE»	8	IL LICEO SCIENTIFICO PLUS	20
2.2 LO STUDENTE E "IL MAESTRO"	8		
2.3 LO STUDIO	9	1. IL LICEO SCIENTIFICO PLUS	22
2.4 IL MONDO COME ORIZZONTE	10	1.1 TRADIZIONE E INNOVAZIONE PER UNA FORMAZIONE A 360°	22
3. LINEE GUIDA DELL'OFFERTA FORMATIVA	11	1.2 LICEO SCIENTIFICO PLUS	22
3.1 IL PERCORSO DIDATTICO		1.3 SBOCCHI FORMATIVI E PROFESSIONALI	23
E CURRICULUM VERTICALE	11	1.4 QUADRO ORARIO	23
3.2 LA VALUTAZIONE	12	2. PROPOSTA DIDATTICA	25
LA VALUTAZIONE: UN ATTO EDUCATIVO E CONOSCITIVO	12	2.1 CURRICULUM DIDATTICO	25
CRITERI E STRUMENTI COMUNI	12	2.2 CURRICULUM FORMATIVO	29
LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	13	3. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	31
3.3 NUOVE TECNOLOGIE	13	3.1 PROGETTI PER UNA FORMAZIONE COMPLETA E INTERNAZIONALE - AREA LINGUISTICA	31
3.4 DISCIPLINE STEAM	14	3.2 PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DIDATTICO E FORMATIVO	32
3.5 EDUCAZIONE CIVICA	14	3.3 PROGETTI DI SUPPORTO	33
3.6 ORIENTAMENTO	14	4. LA VALUTAZIONE	35
3.7 INTERNAZIONALITÀ	15	4.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	35
4. LA COMUNITÀ SCOLASTICA	16	4.2 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	36
4.1 IL RUOLO DEL RETTORE E DEI COORDINATORI DIDATTICI	16	4.3 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	36
IL RUOLO DEL RETTORE	16	4.4 CREDITI SCOLASTICI	37
IL RUOLO DEI COORDINATORI DIDATTICI E IL CORPO DOCENTE	16	4.5 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E VALUTAZIONE ESTERNA	38
4.2 FORMAZIONE PERMANENTE E CURA DELLA PROFESSIONALITÀ	17	5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	38
4.3 IL PATTO EDUCATIVO CON LE FAMIGLIE	17	6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RELAZIONI	39
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ		6.1 FUNZIONI E COMPITI DEI DOCENTI	39
EDUCATIVA	17	6.2 LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	39
IMPEGNI DELLA SCUOLA	18	6.3 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	40
IMPEGNI DELLA FAMIGLIA	18		
IMPEGNI DELLO STUDENTE	18		

6.4 GLI ORGANISMI	42
7. ALLEGATI:	44
7.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.	44
7.2 REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI	46

1. IDENTITÀ E SCOPO: IL NOSTRO PURPOSE

1.1 PURPOSE

L'identità di una scuola non può essere racchiusa in uno slogan. Essa si comprende attraverso l'implicazione con le relazioni, le strutture, le attività che la costituiscono e che coinvolgono studenti, famiglie e docenti. In altre parole, *l'identità* di una scuola è una *vita*. *Comunicare* questa vita significa anche comprenderla meglio, farla crescere e condividerla. Per questo, nel 2024 è stato avviato un processo di riflessione sulla lunga storia e sul presente dell'Istituto, con lo scopo di guardare al futuro con ancora maggiore entusiasmo. I passi di questo percorso sono quelli di individuare il *purpose*, la *mission* e la *vision* del nostro Istituto.

All'interno del PTOF, il purpose esprime il senso ultimo dell'azione educativa:

Una scuola per ciascuno, una possibilità per te.

Da qui per il mondo: educiamo insieme, cresciamo tutti.

Non si tratta di uno slogan, ma della sintesi di un metodo condiviso, che integra didattica, formazione ed educazione¹ e che vuole accompagnare la crescita della persona, non solo il suo successo scolastico.

In queste parole si concentrano tre elementi decisivi: l'attenzione al singolo studente – concepito come persona e non come in-

¹ Con educazione si intende lo sviluppo integrale della persona, che implica tutti gli aspetti della persona, quali ragione, libertà, affezione, moralità, relazione ecc; con formazione si intende l'acquisizione di conoscenze e competenze in un campo specifico.

dividuo –, la dimensione comunitaria del “crescere insieme” e lo slancio verso l'apertura al mondo.

Il punto di partenza è l'attenzione alla persona nella sua globalità: lo studente non è visto come un *individuo* – destinatario passivo di nozioni o produttore di *performance* –, ma come una *persona*: un soggetto di coscienza e libertà, creativo e responsabile, capace di comprendere la realtà con la sua ragione, sempre in ricerca del vero, del buono e del bello². Come dice Luigi Giussani ne *Il senso religioso*, la persona non è una semplice somma di bisogni e funzioni biologiche o sociali: «La persona è relazione con l'infinito», un “io” che porta in sé un bisogno infinito, strutturalmente aperto all'Assoluto.

L'insegnamento si concretizza quindi in metodo capace di valorizzare attitudini e inclinazioni, senza semplificare ma aiutando ciascuno a crescere anche attraverso le difficoltà. Centrale è la *relazione educativa*: presenza, ascolto e dialogo diventano strumenti per costruire un rapporto di fiducia e responsabilità reciproca. In questa prospettiva, il docente non trasmette solo saperi, ma propone un'esperienza di senso, legando i contenuti disciplinari alla vita concreta e accompagnando gli studenti a sviluppare pensiero critico e capacità di giudizio.

Il *Purpose* si radica anche nella *dimensione comunitaria*. Il “Da qui per il mondo” non descrive solo l'esperienza del liceo - nato sull'esempio di Marcello Candia con una vocazione internazionale - ma indica anche la

² Catechismo della Chiesa cattolica, 1704: «Grazie alla ragione è capace di comprendere l'ordine delle cose stabilito dal Creatore. Grazie alla volontà è capace di orientarsi da sé al suo vero bene. Trova la propria perfezione nel cercare e nell'amare il vero e il bene».

storia di un “luogo” concreto, una comunità di apprendimento, ben *radicata nel territorio* (nel *cuore* di Seregno), ma con un orizzonte più grande: il mondo intero. Un orizzonte che non descrive solo una apertura internazionale (relazioni, lingue, viaggi, incontri), ma la consapevolezza che il valore di ogni particolare è infinito: lo studio diventa la conoscenza del particolare nel suo nesso con la totalità, e questo implica un senso di responsabilità che arriva fino all’impatto sulla società.

Il *Purpose* non si limita al rapporto interno scuola-famiglia, ma guarda al territorio e al mondo: educare significa preparare persone capaci di affrontare la realtà con competenza, responsabilità e speranza, *contribuendo al bene comune*. In questo orizzonte si comprende lo slancio verso il «vero, bene, bello» che ispira l’azione didattica ed educativa dell’Istituto.

La scuola è concepita come un luogo di *crescita* non solo per gli alunni, ma *anche per insegnanti e famiglie*, in un orizzonte di corresponsabilità. La partecipazione – degli studenti alle attività, dei docenti alla vita collegiale, delle famiglie attraverso iniziative comuni anche promosse dall’associazione *Amici del Candia* – diventa il motore che alimenta l’identità dell’Istituto. Questo tessuto di relazioni è ciò che consente di affrontare sfide complesse (inclusione, bisogni educativi speciali, unità tra i vari ordini di scuola) in una logica di corresponsabilità e speranza condivisa. Il legame tra scuola e famiglia richiede rinnovate forme di collaborazione, superando difficoltà comunicative e mantenendo il senso di un cammino condiviso.

1.2 LA NOSTRA STORIA

L’Istituto Europeo *Marcello Candia* nasce ufficialmente il **28 novembre 1984**, quando un gruppo di genitori brianzoli dà vita all’omoni-

ma cooperativa che, l’anno successivo, apre il primo liceo linguistico della zona, in concomitanza con l’affermarsi delle Istituzioni Europee. Nel corso della sua storia quarantennale l’Istituto Candia è cresciuto fino alla configurazione odierna, un’istituzione pubblica e paritaria con sede centrale a Seregno, che offre un percorso formativo completo attraverso tutti gli ordini di scuola:

- Asilo Nido “La Carovana”
- Scuola dell’Infanzia “San Giuseppe”
- Scuola Primaria “Santa Giovanna d’Arco”
- Scuola Secondaria di primo grado “Santa Giovanna d’Arco”
- Liceo Linguistico “Marcello Candia”
- Liceo Scientifico “Pier Giorgio Frassati”

L’offerta formativa si fonda sulla visione cristiana della persona, della vita e dell’educazione, e si traduce in un servizio rivolto a bambini e giovani di ogni età. Ogni ordine di scuola, con una propria direzione didattica, attua gli obiettivi educativi dell’Istituto con metodi adeguati, offrendo a tutti qualità, accesso a risorse, strutture e attività, nel segno di una tradizione cattolica viva, aperta e operosa. Come scuola paritaria inserita nel sistema nazionale di istruzione, il Candia promuove la libertà educativa delle famiglie, impegnandosi a ridurre gli ostacoli economici e culturali che possono limitarne l’accesso.

LE ORIGINI E L’INTITOLAZIONE

Le radici dell’Istituto affondano nella storia della **Congregazione delle Suore Ancelle della Carità di Brescia**, che già nel 1914 avviò in Brianza un convitto, poi sviluppatosi in diversi gradi scolastici. Negli anni ’80, di fronte alle difficoltà dell’Istituto magistrale, alcune religiose incoraggiarono un gruppo di genitori e laici cattolici a immaginare un nuovo progetto educativo.

Il **28 novembre 1984** nacque così una **coo-**

perativa sociale formata da genitori e professionisti, tra cui Giuliano Elli, Tino Parra- vicini, Luigi Mambretti, Severino Barbaini e Roberto Pellegatta. Per dirigere il liceo venne contattato Fabrizio Ferrari. Era un'iniziativa pionieristica per il territorio: i laici assumevano direttamente la responsabilità di fondare e gestire una scuola. La scelta cadde sul **liceo linguistico**, ancora assente in alta Brianza, con l'obiettivo di coniugare una solida formazione umanistica con una chiara vocazione internazionale, in risposta a un contesto economico sempre più aperto all'Europa. L'intitolazione fu a **Marcello Candia**, imprenditore milanese scomparso nell'agosto 1983, che aveva scelto di abbandonare le proprie ricchezze per dedicarsi come missionario al Brasile, costruendo ospedali e opere sociali. Una figura di "imprenditore della carità" che i fondatori vollero proporre come modello educativo. Dichiarato Venerabile da Papa Francesco nel 2014, resta ancora oggi punto di riferimento per l'identità dell'Istituto. Grazie al sostegno delle Ancelle, che misero a disposizione spazi e segreteria, nel **settembre 1985** si aprì la prima classe. Fin dagli inizi la scuola si distinse per il clima di collaborazione tra genitori, docenti e studenti, e per l'attenzione a un'istruzione di qualità che guardasse "all'Europa e al mondo" senza rinunciare alle radici cristiane.

Sviluppo, continuità, comunità

La storia recente del nostro Istituto è caratterizzata da un percorso di profonda trasformazione e crescita, fondato sulla continuità dei valori educativi e sull'apertura a nuove sfide. Un momento cruciale di questo cammino si colloca tra il 1999 e il 2000, con la decisione delle suore Ancelle della Carità di lasciare la gestione della scuola. Questa fase delicata ha rappresentato una fondamentale prova di maturità per la nostra comunità: la

Cooperativa Istituto Europeo Marcello Candia, che già guidava il liceo, ha raccolto con senso di responsabilità l'invito a farsi carico dell'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Grazie alla fiducia accordata dalle famiglie, il 1° settembre 2000 ha segnato l'inizio di una nuova gestione unitaria, che ha saputo superare le complesse sfide economiche iniziali per consolidare l'equilibrio e porre le basi per il futuro.

Superata la fase di transizione, l'Istituto ha intrapreso un deciso cammino di sviluppo, volto ad ampliare e arricchire la propria offerta formativa per rispondere in modo sempre più completo alle esigenze del territorio. Questo impulso innovativo ha portato alla nascita di nuovi servizi, come l'asilo nido "La Carovana" e, nel 2014, l'originale progetto "Candia in Famiglia", che ha introdotto il modello delle *tagesmutter* in stretta sinergia con il nostro progetto educativo. Il potenziamento dell'offerta didattica ha raggiunto un'importante tappa nel 2016, con l'integrazione del liceo scientifico Pier Giorgio Frassati. Tale crescita è stata costantemente affiancata da un significativo programma di ammodernamento delle strutture e delle dotazioni didattiche, a testimonianza di un impegno concreto per garantire ambienti di apprendimento moderni, sicuri e stimolanti.

Elemento distintivo e motore di questo sviluppo è la profonda sinergia tra la scuola e le famiglie. La partecipazione attiva dei genitori, da sempre un tratto caratteristico della nostra realtà, ha trovato una sua formalizzazione il 3 aprile 2012 con la costituzione dell'**Associazione Amici del Candia**. Nata dalla volontà di un gruppo di genitori e sostenitori, l'associazione incarna perfettamente i principi di cooperazione e sussidiarietà che animano il nostro Istituto. Attraverso l'impegno volontario

e gratuito dei suoi membri, essa contribuisce in modo vitale alla realizzazione della nostra missione educativa, organizzando iniziative che rafforzano il senso di comunità e sostengono concretamente la vita scolastica.

1.3 GESTIONE E FORMA GIURIDICA

L'edificio che ospita l'Istituto è di proprietà della Congregazione delle Ancelle della Carità, che vi ha operato fino all'anno 2000. Da quell'anno, la gestione di tutti gli ordini scolastici è passata alla Cooperativa Sociale per Azioni "Marcello Candia", fondata il 28 novembre 1984 da un gruppo di genitori cattolici seregnesi, desiderosi di dare continuità all'opera educativa avviata dalla Congregazione.

Oggi la Cooperativa conta quasi quattrocento soci – in larga parte genitori e dipendenti della scuola – che partecipano attivamente alla vita dell'opera. La scelta della forma cooperativa risponde alla volontà di costruire un'opera educativa condivisa, fondata sulla corresponsabilità e sulla partecipazione delle famiglie e degli operatori.

1.4 RADICAMENTO TERRITORIALE E RELAZIONI

L'Istituto è profondamente legato alla città di Seregno e alla zona della Brianza milanese, una terra caratterizzata da una forte imprenditorialità e da una tradizione sociale e religiosa ricca di opere educative, caritative e comunitarie. Nel corso degli anni la scuola ha saputo intercettare il bisogno delle famiglie di questa zona, nonostante i cambiamenti sociali verificatisi negli ultimi quarant'anni. Per molte famiglie proprio la tradizione religiosa e comunitaria è un solido punto di riferimento, per la scuola viene guardata come un luogo che ne prosegua l'esperienza e i valori. Ma

ad intercettare l'interesse delle famiglie, sempre più spesso sfidate da un contesto sociale in continua evoluzione, è anche un ambiente sereno, ordinato e capace di valorizzare la persona, sostenere le difficoltà e coniugare tradizione e innovazione. Nel tempo il Candia ha costruito una fitta rete di relazioni con il territorio, a cominciare dal rapporto con altre scuole, paritarie e statali, con le quali è fiorito negli anni un dialogo proficuo che ha portato anche a diverse collaborazioni, quali la partecipazione in cordata al progetto "Scuola in ascolto" che ha permesso di realizzare uno sportello psicologico a scuola, il costante dialogo con l'Istituto Sacro Cuore di Milano per la formazione delle docenti della scuola primaria e la partecipazione alla Rete Scuole Paritarie MB. È solido anche il rapporto con la Chiesa parrocchiale di Seregno, che si è dimostrata in questi anni un importante riferimento per i vari momenti liturgici dell'anno e per alcuni eventi culturali. Inoltre, l'Istituto è inserito nella Rete generale delle scuole di Monza e Brianza e partecipa attivamente ad alcune associazioni scolastiche, quali Disal, FOE, Il rischio educativo e Domus, che sono interlocutori in un dialogo continuo su temi educativi e didattici, nonché riferimento per la formazione continua dei coordinatori di ogni livello scolastico. L'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro ha inoltre rafforzato i legami con aziende e istituzioni locali, generando progetti educativi condivisi e concreti.

Durante la sua storia l'Istituto Candia ha curato anche alcuni rapporti che potessero allargare i propri orizzonti oltre i confini del proprio territorio, instaurando relazioni di carattere internazionale. Ne sono un esempio i progetti per gli studenti dei licei che possono scegliere se frequentare una parte o un intero anno scolastico all'estero; oppure la possibilità per gli studenti della scuola secondaria di

I grado, oltre che per quelli dei licei, di partecipare ad un soggiorno in Irlanda, ospitati da alcune famiglie del luogo e frequentando lezioni lingua presso un campus. Inoltre, ogni livello scolastico offre la possibilità di frequentare corsi per sostenere le principali certificazioni certificazione linguistiche (CAMBRIDGE Young Learners, IELTS, DELF, ZD, DELE) per arricchire la preparazione degli studenti nelle lingue straniere.

2. IMPOSTAZIONE CULTURALE

2.1 «EDUCAZIONE COME INTRODUZIONE ALLA REALTÀ TOTALE»

La visione della persona, della vita e della società che ispira l'azione culturale ed educativa della scuola scaturisce dall'esperienza cristiana che ne è all'origine, nella convinzione che da essa nasca un impegno positivo verso tutta la realtà umana e sociale. Due figure in particolare hanno contribuito in modo decisivo a plasmare questo orientamento: Marcello Candia, imprenditore missionario a cui è intitolata la scuola, testimone di un impegno sociale ispirato alla fede; e don Luigi Giussani, sacerdote, educatore e fondatore del movimento di Comunione e liberazione. L'impostazione dell'attività missionaria di Candia in Brasile è fondata non sul fare "per" ma sul fare "con": «se va in Brasile a fare un ospedale, lo faccia brasiliano. Faccia attenzione ad evitare qualsiasi forma di paternalismo, non imponga le sue idee agli altri, anche con buona intenzione. Faccia l'ospedale non solo per i brasiliani, ma con i brasiliani e si proponga come obiettivo finale di non essere più necessario. Quando arriverà il momento in cui lei si sentirà inutile, perché l'ospedale potrà continuare senza di lei, allora avrà realizzato una vera opera di solidarietà umana».

L'attività formativa dell'Istituto Candia vuole avere la stessa impostazione. Introdurre un bambino o un adolescente alla scoperta di com'è fatto il mondo, condividere con lui la fatica della conquista personale di un'eredità tramandata, favorire l'emergere di una personalità libera, creativa e responsabile: è questo il frutto ricercato dall'insegnamento in ogni fase della crescita.

L'attività educativa dell'Istituto Europeo

"Marcello Candia" si fonda su tre criteri fondamentali:

- Educazione come "introduzione alla realtà totale", intesa come il fine di ogni autentico processo educativo nel quale le diverse discipline sono strumenti per indagare la realtà nella sua totalità, cioè fino al suo significato.
- Esperienza e verifica. L'esperienza è il metodo privilegiato per conoscere e interiorizzare passi del cammino di scoperta dei significati. Per fare esperienza non basta "provare", occorre giudicare, cioè fare una verifica dell'ipotesi data. La tradizione è la prima ipotesi di significato da verificare.
- Attenzione alla persona, nella sua unicità e tipicità, attraverso un cammino che valorizza attitudini e capacità, nel rispetto delle diverse modalità di apprendimento di ciascuno.

Fondamentale è la collaborazione costante con la famiglia, affinché ogni ragazzo sia accompagnato a prendersi responsabilità, anche nelle piccole cose di ogni giorno.

La famiglia, infatti, rimane il luogo primario della formazione e dell'educazione. Per questo la scuola ricerca costantemente un cammino comune con i genitori, affinché la funzione educativa sia integrata e condivisa.

2.2 LO STUDENTE E "IL MAESTRO"

Camminare insieme è il metodo di una scuola. Per questo è fondamentale che la scuola sia un ambiente ordinato e creativo, sereno e laborioso, dove regole essenziali e motivate sostengano il lavoro di tutti.

Gli studenti sono i veri protagonisti dell'attività didattica ed educativa. Ogni intervento – disciplinare o formativo – è pensato a partire dalle loro esigenze, e richiede una partecipazione attiva e consapevole, affinché ciò che viene proposto possa essere progressivamente fatto proprio e verificato criticamente.

Tale percorso di crescita avviene nel rapporto con un “maestro”: una figura autorevole nel proprio campo, capace di comunicare la passione per la propria disciplina, illuminando il nesso con la realtà nella sua totalità.

La didattica inclusiva è parte integrante di questo approccio. L'insegnamento si adatta anche a quegli studenti che vivono situazioni di particolare difficoltà, sia dal punto di vista dell'apprendimento che della relazione. In questi casi, la scuola attiva percorsi e strumenti di supporto, coinvolgendo famiglie, specialisti e docenti, nel pieno rispetto delle normative. La programmazione, l'attuazione e la valutazione di questi interventi sono frutto del lavoro collegiale degli insegnanti.

L'insegnante è prima di tutto un adulto che si pone accanto allo studente nel cammino di scoperta della realtà, della conoscenza e di sé. Il suo compito non si esaurisce nella trasmissione di contenuti, ma si configura come accompagnamento autentico e quotidiano. L'insegnante accoglie l'alunno per quello che è, ne osserva i passi, ne incoraggia lo sviluppo, lo guida senza sostituirsi, offrendo strumenti, visioni e parole che aiutino a crescere. Il valore formativo della relazione si esprime in uno stile educativo fatto di presenza, ascolto, fiducia, fermezza, testimonianza. L'insegnante è chiamato a proporre esperienze significative che l'alunno possa riconoscere e interiorizzare, ciascuno con i propri tempi e il proprio vissuto. In questa ottica, la professionalità si coniuga con l'umanità, e la didattica si fa occasione di crescita integrale.

2.3 Lo studio

Il centro della relazione tra studente e “maestro” è la conoscenza della realtà, il suo studio.

Lo studio è lo sviluppo critico e sistematico dell'originale desiderio di conoscenza che si

manifesta nell'uomo come stupore. Indagare la realtà e la storia dell'uomo e dei suoi saperi, le tradizioni, permettono di sviluppare la ragione dell'uomo.

All'origine dell'apprendimento c'è lo stupore suscitato nell'incontro con la realtà. Strumento principale del percorso formativo è l'educazione *della* e *alla* domanda: imparare a chiedersi il perché delle cose è l'inizio del vero apprendimento. Col tempo, questo diventa capacità logica e comprensione profonda delle strutture e delle relazioni tra i saperi.

Per raggiungere questo obiettivo, si valorizzano alcuni strumenti educativi comuni a tutti i livelli:

- sistematicità nei contenuti e nelle modalità di lavoro;
- esplicitazione degli obiettivi, per orientare il percorso;
- incontro diretto con i testi, per coltivare il gusto della lettura;
- cura del linguaggio, come forma di pensiero e criterio di valutazione;
- esercizio della memoria, come alleato della comprensione;
- lavoro interdisciplinare, per cogliere l'unità del reale;
- correzione sistematica e puntuale dei compiti;
- controllo costante del lavoro personale, per formare ordine e metodo.

L'obiettivo dell'eccellenza riguarda tutti, non pochi. Ogni ragazzo può eccellere in qualche ambito, se accompagnato a valorizzare i propri interessi. Per questo la scuola propone anche esperienze integrative al curriculum, come la partecipazione a progetti, concorsi e allestimenti degli Open Day.

Allo stesso tempo, si pone attenzione alle difficoltà di studio, ai cali di motivazione e agli

errori, nella convinzione che anche questi momenti possano diventare occasioni di crescita.

2.4 IL MONDO COME ORIZZONTE

L'espressione "il mondo come orizzonte" racchiude il senso più profondo del progetto educativo dell'Istituto e va compresa in una duplice direzione.

Da un lato, essa indica l'apertura concreta verso la dimensione internazionale che caratterizza la nostra proposta formativa. In un mondo sempre più interconnesso, è fondamentale che gli studenti siano preparati a muoversi con consapevolezza in una prospettiva globale. Per questo, l'Istituto dedica particolare attenzione allo studio delle lingue e delle civiltà straniere, nonché al confronto con il pensiero e i metodi scientifici contemporanei. Non è un caso che la nascita stessa del "Candia" sia avvenuta con l'apertura di un liceo linguistico, per rispondere alle esigenze di una società sempre più aperta al mondo. L'esperienza del Liceo Scientifico "Pier Giorgio Frassati" ha consolidato questa vocazione, offrendo agli studenti occasioni di confronto con la realtà scientifica internazionale, attraverso scambi culturali, collaborazioni con scuole europee, progetti di mobilità e percorsi di certificazione linguistica.

Ma "il mondo come orizzonte" significa qualcosa di più profondo di una semplice apertura geografica o linguistica. Si tratta anzitutto di una concezione della cultura in cui al centro della socialità sta il bene comune. Avere il mondo come orizzonte significa educare lo sguardo a riconoscere che ogni particolare – ogni persona, ogni sapere, ogni esperienza – ha un valore infinito e si comprende pienamente solo nel suo nesso con la totalità. Lo studio non è accumulo di nozioni, ma scoperta del significato della realtà; la conoscenza

non è possesso individuale, ma responsabilità verso gli altri e verso il mondo.

Anche senza viaggiare o spostarsi fisicamente, si può avere come orizzonte il mondo: basta comprendere che ciò che si impara, ciò che si fa, le scelte che si compiono hanno sempre una risonanza più ampia, un impatto che va oltre il proprio io. Questa consapevolezza genera un senso di responsabilità che abbraccia l'intera comunità umana e orienta l'azione verso il bene comune. È questa la radice dell'impegno civico, della solidarietà, della cura per l'ambiente: atteggiamenti che nascono da un'educazione capace di mettere in relazione il particolare con il tutto, l'esperienza personale con l'orizzonte universale.

Questa apertura al mondo non significa dispersione, ma educazione alla diversità e al dialogo, sempre nel riferimento alla propria tradizione culturale. Una scuola così intesa vuole suscitare curiosità, disponibilità, spirito critico: educare ad accogliere tutto, a imparare da tutti, a "vagliare tutto e trattenere ciò che vale". Il mondo non è solo la meta di un viaggio, ma l'orizzonte stesso del sapere e dell'agire: la dimensione in cui ogni persona è chiamata a contribuire, con intelligenza e passione, alla costruzione di una società più giusta e solidale.

3. LINEE GUIDA DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.1 IL PERCORSO DIDATTICO E CURRICULUM VERTICALE

Il percorso didattico dell'Istituto Europeo "Marcello Candia" si configura come un itinerario unitario, continuo e progressivo, che attraversa tutte le tappe dello sviluppo, dall'infanzia all'adolescenza, con l'obiettivo di promuovere una crescita integrale della persona e una maturazione solida e consapevole. La proposta formativa è costruita su una visione dell'educazione come esperienza di senso, radicata nel rapporto con la realtà, nella relazione con l'altro e nella ricerca del vero, del bello e del bene.

Il principio che guida la progettazione didattica in ogni ordine di scuola è la centralità dell'alunno, inteso come soggetto attivo del proprio apprendimento, portatore di desideri, domande e potenzialità uniche. L'insegnante è figura di riferimento, guida autorevole e partecipe, chiamata a valorizzare l'esperienza di ciascuno e a costruire percorsi capaci di generare attenzione, motivazione e gusto per lo studio.

La didattica si fonda sull'esperienza diretta, sull'osservazione e sull'incontro vivo con il sapere, nella consapevolezza che ogni apprendimento autentico nasce da una domanda, da un'urgenza personale, da un'intuizione da verificare. In quest'ottica, si promuove un approccio laboratoriale e interdisciplinare, capace di integrare dimensione teorica e pratica, contenuti e competenze, metodo e significato. La conoscenza non è mai trasmissione passiva di nozioni, ma cammino condiviso di scoperta.

La verticalità del percorso trova espressione nella gradualità con cui vengono proposte le

discipline, le metodologie e le responsabilità. Ogni ordine di scuola rappresenta una tappa coerente e significativa, in cui lo studente è accompagnato a maturare un rapporto sempre più autonomo con lo studio, a strutturare un metodo personale, a sviluppare capacità critiche, riflessive, argomentative. A questo scopo, particolare attenzione è dedicata all'educazione alla libertà e alla responsabilità, dimensioni imprescindibili della crescita. La cura per la qualità della relazione educativa e la costruzione di un ambiente positivo, accogliente ed esigente rappresentano elementi fondanti della nostra proposta. In ogni segmento del percorso, si valorizza il dialogo tra scuola e famiglia, si favorisce la cooperazione tra pari, si promuove un clima inclusivo e partecipativo. L'attenzione alle dinamiche affettive e sociali, la mediazione dei conflitti, l'accompagnamento personalizzato nei momenti critici sono strumenti essenziali per sostenere l'apprendimento e lo sviluppo.

In tutti i gradi scolastici, l'Istituto assume l'educazione civica come asse trasversale della proposta formativa, nella prospettiva di una cittadinanza attiva, consapevole e solidale. I temi della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale sono declinati in percorsi verticali e interdisciplinari, attraverso progetti, laboratori, incontri con esperti, esperienze sul territorio. Il riferimento ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 orienta numerose iniziative educative, stimolando negli studenti uno sguardo attento alle sfide del presente e al bene comune.

Altro elemento trasversale è l'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali, integrate in modo progressivo e mirato nella didattica quotidiana. Le tecnologie sono impiegate non come fine, ma come strumento per potenziare la ricerca, la comunicazione, la creatività e l'autonomia degli studenti, in coerenza con

l'età e con le finalità educative dei diversi segmenti scolastici.

Infine, l'Istituto promuove in ogni fase del percorso un'apertura al mondo e alla pluralità delle lingue e delle culture. Il potenziamento linguistico, l'approccio comunicativo, la metodologia CLIL, le certificazioni e le esperienze internazionali contribuiscono a formare studenti capaci di abitare la complessità contemporanea, di comunicare con efficacia e di leggere criticamente le dinamiche globali.

Questa visione unitaria del percorso scolastico non cancella la ricchezza e la specificità dei singoli ordini, ma al contrario la valorizza in una prospettiva di continuità, orientamento e sviluppo. La proposta didattica dell'Istituto si presenta così come una trama coerente e articolata, tesa a formare persone competenti, libere, responsabili, capaci di contribuire con intelligenza e passione alla costruzione del proprio futuro e del mondo in cui vivono.

3.2 LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE: UN ATTO EDUCATIVO E CONOSCITIVO

Nel nostro Istituto, valutare significa prima di tutto riconoscere il valore: della persona, del suo cammino, del suo impegno, del suo modo di mettersi in gioco nella relazione educativa. Ogni azione valutativa nasce dalla responsabilità dell'adulto, che ha il compito di osservare e giudicare il lavoro dello studente, con lo scopo di sostenere e favorire il suo percorso di crescita e comprendere meglio sé stesso, le proprie conquiste e i margini di miglioramento.

La valutazione è, quindi, parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, e si configura come un atto educativo, in cui la misurazione oggettiva dei traguardi di competenza raggiunti nelle singole disci-

pline è integrata da un'attenta osservazione del percorso globale dello studente da parte del consiglio di classe. Valutare non significa semplicemente "misurare" una prestazione o certificare un livello raggiunto: è piuttosto un processo dinamico, che coinvolge conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni e potenzialità personali, possibile solo all'interno di un percorso condiviso. La valutazione diventa anche educazione al giudizio, allo sguardo critico e realistico su sé stessi e sulla realtà.

CRITERI E STRUMENTI COMUNI

In tutti gli ordini di scuola, gli insegnanti condividono alcuni criteri comuni per guidare e rendere coerente il processo valutativo:

- centralità della persona e del suo percorso;
- attenzione all'effettiva comprensione e interiorizzazione dei contenuti;
- valutazione della capacità di collegare, sintetizzare e rielaborare criticamente;
- apertura a più canali espressivi (verbale, scritto, pratico, grafico, creativo).
- osservazione delle modalità con cui lo studente affronta le situazioni nuove o complesse;
- valorizzazione dell'impegno, della costanza, della partecipazione attiva e del senso di responsabilità;

Gli strumenti di valutazione variano a seconda dell'età, della disciplina e della situazione didattica, ma comprendono sistematicamente:

- osservazioni sia strutturate sia informali;
- prove scritte e orali, individuali o di gruppo;
- compiti autentici e compiti di realtà;
- produzioni individuali (relazioni, ricerche, elaborati);
- autovalutazioni e valutazioni tra pari.

Tutti questi strumenti sono utilizzati non solo per "verificare" l'apprendimento, ma anche per promuoverlo. Condizione necessaria è la

trasparenza dei criteri valutativi e la condivisione degli obiettivi con gli studenti. Una buona valutazione, infatti, è sempre generativa: aiuta a scoprire qualcosa di nuovo, a fare un passo in avanti, a rivedere il proprio metodo o atteggiamento.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel nostro Istituto, una particolare attenzione è riservata alla valutazione delle competenze, intese come la capacità di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti in situazioni complesse, reali o simulate. Non si tratta solo di “sapere” o “saper fare”, ma di mettere in gioco la propria intelligenza, volontà, creatività, responsabilità, per affrontare compiti nuovi in modo efficace e personale.

Questa prospettiva richiede che la valutazione non si fermi alla prestazione isolata, ma consideri:

- la capacità di affrontare un compito con metodo e consapevolezza;
- la qualità del processo, oltre al prodotto finale;
- la progressione nel tempo e l'autonomia conquistata;
- la capacità di lavorare con gli altri e di comunicare in modo efficace.

La certificazione delle competenze, al termine dei cicli scolastici, rappresenta il momento culminante di un lavoro osservativo e documentativo regolare e condiviso, condotto da tutto il team docente. Essa non si basa su impressioni o prestazioni estemporanee, ma su evidenze raccolte nel tempo, rese visibili anche agli studenti e alle famiglie.

3.3 NUOVE TECNOLOGIE

L'utilizzo delle tecnologie digitali è oggi una necessità sociale oltre che un'opportunità

educativa. L'Istituto Marcello Candia, in linea con il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, ha aggiornato la propria offerta formativa per rispondere alle esigenze del contesto contemporaneo. Parallelamente, promuove un'educazione all'uso critico e responsabile dei media digitali, al fine di prevenire fenomeni di dipendenza e ridurre i rischi legati in particolare all'uso dei social network.

La rapida espansione degli strumenti tecnologici, accelerata durante la pandemia, rende oggi indispensabile consolidare le pratiche didattiche sperimentate in quel periodo. La scuola punta a valorizzare la naturale dimestichezza degli studenti con il digitale per rafforzare l'efficacia dell'insegnamento, stimolare il pensiero logico e incoraggiare un approccio consapevole e riflessivo all'utilizzo delle risorse online.

Per favorire questo processo, ogni docente è dotato di un profilo digitale in ambiente Office 365, utile alla gestione e condivisione delle attività didattiche. Sono disponibili postazioni informatiche dedicate nelle sale docenti e un'aula di informatica attrezzata. A studenti e famiglie della scuola secondaria di primo e secondo grado viene inoltre assegnato un profilo personale con credenziali dedicate, che consente l'accesso al registro elettronico (assenze, voti, argomenti trattati), agli avvisi e alle principali applicazioni di collaborazione online (Office365, Outlook, Teams, OneDrive ecc.). In questo modo si favorisce un ambiente digitale condiviso e integrato tra scuola e famiglie.

Le aule sono equipaggiate con monitor interattivi collegabili ai dispositivi dei docenti e, nella secondaria, anche ai device personali degli studenti. L'aula informatica dispone di circa 27 postazioni PC, display interattivo, stampanti tradizionali e una stampante 3D.

Il percorso verticale di educazione al digita-

le si articola progressivamente dalla Scuola dell'Infanzia ai Licei, calibrando obiettivi e traguardi in base all'età degli studenti. Tale percorso comprende sia l'acquisizione di competenze nell'uso di software e strumenti a supporto delle discipline, sia un'educazione critica e consapevole all'utilizzo della rete e della comunicazione online. È stato elaborato in sinergia tra preside e coordinatori, con attenzione alle esperienze già avviate e con apertura a percorsi di formazione del personale sull'uso delle nuove tecnologie, comprese le applicazioni dell'Intelligenza artificiale in ambito didattico, gestionale e organizzativo.

3.4 DISCIPLINE STEAM

L'Istituto Marcello Candia riconosce il valore strategico delle discipline **STEAM** (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) per la formazione degli studenti, come previsto dalla **Legge 107/2015** e dalle relative **Linee guida**.

Il curriculum verticale prevede un rafforzamento progressivo delle competenze scientifiche e logico-linguistiche e artistiche dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado. La didattica mira a unire rigore scientifico e apertura all'innovazione, anche attraverso attività laboratoriali, esperienze pratiche, uscite didattiche e viaggi di istruzione a carattere scientifico.

L'Istituto integra le discipline artistiche (musica, teatro, letteratura, arti visive) nella formazione scientifico-tecnologica. L'arte, infatti, stimola la creatività, la sensibilità e la capacità di affrontare con originalità anche le sfide logiche e scientifiche. Per questo vengono proposte attività curricolari e laboratoriali in ambito musicale e teatrale sin dalla scuola dell'infanzia fino ai licei, con un'attenzione particolare alla drammatizzazione, al canto, alla pratica strumentale e all'espressione artistica.

La scuola sostiene inoltre lo sviluppo delle **competenze trasversali** (critical thinking, comunicazione, collaborazione, creatività), attraverso approcci esperienziali nelle aree linguistiche e scientifiche. Grande rilievo è dato alla sperimentazione, alla capacità progettuale e al passaggio dal livello teorico a quello pratico, grazie anche all'uso dei laboratori di scienze, tecnologia, informatica e arte.

Il lavoro sulle STEAM è integrato con il potenziamento della didattica digitale: gli insegnanti partecipano a corsi di formazione periodici, mentre gli studenti vengono introdotti con gradualità al pensiero computazionale e alle competenze digitali, fino a raggiungere nei Licei un livello di autonomia creativa e consapevole nell'uso delle tecnologie.

Inoltre, l'Istituto promuove collegamenti con il mondo del lavoro e della ricerca, attraverso partnership con aziende e centri di ricerca, incontri con professionisti e opportunità di stage per gli studenti più grandi, così da facilitare l'orientamento verso studi universitari e scelte professionali.

3.5 EDUCAZIONE CIVICA

Con l'introduzione dell'insegnamento di **Educazione civica** (L. 92/2019), l'Istituto Marcello Candia ha strutturato un percorso verticale dalla scuola dell'infanzia fino ai licei, affrontando in maniera trasversale le tre aree previste: **costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale**.

L'insegnamento si realizza attraverso i contenuti delle discipline curricolari, incontri con esperti, attività di solidarietà, progetti di scambio e iniziative culturali. La valutazione viene effettuata dai consigli di classe sulla base delle attività svolte nelle diverse materie.

3.6 ORIENTAMENTO

L'Istituto recepisce le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022), garantendo percorsi di accompagnamento per gli studenti sia nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, sia nella prospettiva post-diploma.

Sono previste almeno 30 ore annue di attività orientative nei licei e nella secondaria di primo grado, con l'obiettivo di favorire la scoperta delle inclinazioni personali, lo sviluppo delle competenze trasversali e la riduzione della dispersione scolastica. L'Istituto partecipa inoltre al progetto regionale "Scuola in ascolto", che offre uno sportello psicologico a supporto dei docenti e degli studenti per affrontare bisogni educativi emergenti.

3.7 INTERNAZIONALITÀ

In una società sempre più globale, l'Istituto Marcello Candia ha avviato progetti di **internazionalizzazione** che includono:

- collaborazioni con scuole e istituti esteri;
- seminari con docenti e professionisti internazionali;
- soggiorni studio e scambi culturali all'estero;
- percorsi di doppio diploma (italiano e americano) per gli studenti dei licei.

Queste iniziative hanno lo scopo di arricchire il curriculum, favorire il confronto con realtà educative di altri Paesi e offrire agli studenti un'esperienza diretta di cittadinanza globale.

4. LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Nel cuore dell'esperienza scolastica vi è l'incontro vivo e personale tra docente e alunno. In questo incontro, l'insegnante non solo trasmette conoscenze, ma guida e accompagna la crescita umana, culturale e relazionale dello studente. La professionalità del docente si configura dunque come una responsabilità educativa che va oltre la lezione frontale: essa si alimenta di relazioni, si nutre di riflessione condivisa, si misura nella capacità di custodire e rilanciare il significato dell'educare oggi.

4.1 IL RUOLO DEL RETTORE E DEI COORDINATORI DIDATTICI

IL RUOLO DEL RETTORE

All'interno del nostro Istituto, la figura del Rettore incarna una presenza di riferimento e di guida ideale per l'intera comunità scolastica: studenti, coordinatori didattici, docenti, personale amministrativo e famiglie. Nominato dal Consiglio di Amministrazione, il Rettore risponde direttamente ad esso del proprio operato.

Il compito primario del Rettore è quello di richiamare costantemente il nesso tra le attività didattiche e l'orizzonte di valori da cui scaturisce il nostro metodo educativo, agendo come riferimento decisivo per un'esperienza unitaria e coesa in tutti i settori dell'Istituto.

La sua azione si svolge in piena coerenza con la linea educativa descritta nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Garantendo una presenza continua e attiva, il Rettore sostiene lo sviluppo educativo e culturale di ogni singolo e dell'intera comunità, sia attraverso interventi diretti negli ambiti decisionali, sia favorendo una trama di rapporti umani liberi e costruttivi.

IL RUOLO DEI COORDINATORI DIDATTICI E IL

CORPO DOCENTE

Ogni ciclo di studi dell'Istituto Candia è guidato da un **Coordinatore Didattico** (denominato Direttore nella Scuola dell'Infanzia e Primaria; Preside nella Scuola Secondaria di primo e secondo grado). Egli ha il compito di presiedere il Collegio Docenti, coordinare l'attività didattica e seguire l'insieme delle iniziative educative e formative del proprio settore scolastico. La sua responsabilità riguarda quindi l'indirizzo educativo e pedagogico, sempre in dialogo con il Rettore e in continuità con la prospettiva unitaria dell'Istituto, affinché il percorso formativo mantenga coerenza e verticalità.

I docenti rappresentano un punto di riferimento costante per allievi e famiglie. Essi incarnano l'elemento culturale centrale nell'approccio alla conoscenza, favoriscono la coesione della classe e del lavoro comune, e sono espressione viva della dimensione educativa propria della scuola. Per questo motivo, l'insegnamento all'interno dell'Istituto richiede anzitutto la consapevolezza di essere adulti che accompagnano bambini e ragazzi nella crescita della ragione e della libertà. È essenziale che gli studenti incontrino personalità autorevoli, capaci di proporre e condividere percorsi di lavoro concreti, adeguati e ricchi di significato.

Far parte del corpo docente implica inoltre la disponibilità a vivere una dimensione imprescindibile della professionalità: la collegialità. Essa non si riduce a un mero aspetto formale, ma si concretizza come autentica «unità operativa», che permea l'attività didattica e trova i suoi luoghi privilegiati nel Collegio Docenti e nei Consigli di Classe. Si tratta di una collaborazione reale, orientata a educare istruendo: motivare, orientare e accompagnare gli studenti all'incontro con la realtà attraverso le discipline. In questo lavoro comune, docenti

che si confrontano su metodi e contenuti sperimentano che insegnare significa, prima di tutto, continuare ad imparare.

Il principale contesto di aggiornamento professionale è la stessa comunità docente, attraverso i suoi organi collegiali. Ulteriori opportunità formative si trovano nel dialogo con l'Università, nelle associazioni di categoria e nelle reti di scuole.

Accanto al Collegio Docenti e ai Consigli di Classe operano i Dipartimenti disciplinari, luoghi di confronto e di autoformazione tra docenti della stessa disciplina o di ambiti affini. Qui si organizzano attività di aggiornamento, si progettano percorsi di tutoraggio per i nuovi insegnanti e si sviluppano iniziative pluridisciplinari. I Dipartimenti sono anche spazi per avviare collaborazioni con altre scuole e per riflettere sugli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti.

4.2 FORMAZIONE PERMANENTE E CURA DELLA PROFESSIONALITÀ

La qualità dell'azione educativa si nutre di una formazione continua, capace di interrogare le pratiche, rinnovare le motivazioni e approfondire le competenze. L'Istituto promuove percorsi formativi interni, collabora con enti accreditati e partecipa a reti di scuole, favorendo una cultura della ricerca e del miglioramento costante.

Temi ricorrenti nella proposta formativa sono: lo sviluppo del pensiero logico-matematico in prospettiva verticale, l'inclusione e la gestione dei BES, gli stili di apprendimento, la didattica laboratoriale e l'animazione culturale, i raccordi tra ordini di scuola, la valutazione formativa. La partecipazione a gruppi di ricerca-azione, interni o interscolastici, rappresenta un luogo privilegiato di approfondimento e innovazione.

4.3 IL PATTO EDUCATIVO CON LE FAMIGLIE

La funzione docente trova piena espressione nella costruzione di un patto educativo autentico con le famiglie, basato sulla stima reciproca, sull'ascolto e sulla condivisione degli obiettivi formativi. Il dialogo scuola-famiglia non si riduce alla comunicazione di informazioni o alla gestione delle criticità, ma si configura come alleanza per il bene dei ragazzi, fondata sulla consapevolezza che educare è un'opera corale.

Incontri individuali, assemblee, progetti condivisi, momenti di vita scolastica aperti alle famiglie sono occasioni preziose per rafforzare questo legame, alimentare la fiducia e costruire una vera comunità educante, in cui ogni adulto si senta corresponsabile del cammino dei più giovani.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La proposta formativa e culturale dell'Istituto Europeo Marcello Candia si fonda sull'alleanza tra la scuola e la famiglia. Lo scopo della scuola è fornire una solida istruzione, sviluppare la ragione degli studenti attraverso un serio confronto con la realtà e il sapere, e potenziare la capacità dei singoli di relazionarsi liberamente e creativamente con gli altri (cfr. artt. 3, 33, 34 della Costituzione). Tali obiettivi possono essere raggiunti solo se si instaura, tra tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, un clima di reciproca fiducia, rispetto e collaborazione. Il cammino formativo ed educativo in cui sono implicati docenti e studenti avviene nella condivisione e nella continua riscoperta dell'identità educativa dell'Istituto. Al fine di garantire un'esperienza di scuola ricca di relazioni significative, di valido apprendimento e di chiara proposta culturale, la scuola, gli studenti e i genitori si impegnano a

sottoscrivere il seguente patto di corresponsabilità

IMPEGNI DELLA SCUOLA

Proporre un percorso educativo chiaro e coerente con l'identità culturale e pedagogica dell'Istituto, promuovendo un dialogo aperto con la realtà.

Creare un ambiente di apprendimento sereno e inclusivo, che valorizzi le potenzialità di ogni studente, ne sostenga le fragilità e ne rispetti gli stili di apprendimento.

Garantire una valutazione trasparente e formativa, comunicando in modo chiaro e regolare i criteri e gli esiti del percorso di apprendimento.

Promuovere il dialogo e la collaborazione con le famiglie e gli studenti per il successo del progetto educativo comune.

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

Conoscere e condividere il progetto educativo dell'Istituto, aderendo alla sua proposta formativa.

Instaurare un dialogo costruttivo e collaborativo con i docenti e la dirigenza, sostenendo il percorso educativo dei figli in un clima di fiducia reciproca.

Sostenere il percorso formativo dei figli, vigilando sul rispetto delle regole, sulla frequenza regolare e sull'impegno nello studio.

Partecipare attivamente alla vita scolastica attraverso gli incontri e le iniziative proposte.

IMPEGNI DELLO STUDENTE

Diritti:

Diritto a una **formazione culturale e professionale qualificata**, in un ambiente che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno, senza alcuna discriminazione.

Diritto alla **partecipazione attiva e responsabile** alla vita della scuola e a una valutazione trasparente, finalizzata alla crescita personale.

Diritto ad essere **informato sulle norme** che regolano la vita dell'Istituto e a esercitare i diritti di riunione e associazione.

DOVERI:

Frequentare con regolarità e assolvere con serietà gli impegni di studio, partecipando in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo.

Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, osservando le norme del Regolamento d'Istituto.

Avere cura degli ambienti, delle attrezzature e di tutto il patrimonio della scuola, utilizzandoli in modo responsabile.

4.4 ASSOCIAZIONE AMICI DEL CANDIA

In questa prospettiva si inserisce anche l'esperienza dell'Associazione Amici del Candia, formata da un gruppo di genitori legati all'Istituto, che desiderano camminare insieme nella responsabilità educativa, sostenendosi reciprocamente e offrendo occasioni di incontro e di amicizia. Attraverso iniziative come giornate di convivenza, incontri culturali, sfide sportive, il torneo di calcetto dei papà e la grande festa di fine anno scolastico, l'Associazione contribuisce a rendere la scuola sempre più con le famiglie e per le famiglie, alimentando quel tessuto di relazioni che costituisce la base viva e concreta del nostro progetto educativo.

5. STRUTTURE, AMBIENTI, SERVIZI E ACCESSIBILITÀ

5.1 SPAZI EDUCATIVI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'Istituto Europeo "Marcello Candia" è situato nel centro di Seregno ed è articolato in due edifici principali. Il primo plesso ospita il nido, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e i licei; il secondo è dedicato alla scuola dell'infanzia ed è dotato di un ampio giardino attrezzato. L'espansione dell'offerta formativa nel corso degli anni ha richiesto costanti investimenti nella riqualificazione e nell'ammodernamento degli ambienti, al fine di garantire spazi accoglienti, funzionali e differenziati, adeguati alle esigenze educative delle diverse fasce d'età.

5.2 AMBIENTI DIDATTICI E ATTREZZATURE

Il plesso principale comprende:

- aule spaziose e luminose, dotate di monitor touch, computer e connessione alla rete;
- aule dedicate al lavoro individualizzato e a piccoli gruppi;
- laboratori didattici per arte, informatica, lingue straniere, fisica e scienze;
- un'aula destinata all'animazione didattica;
- due palestre interne attrezzate e spazi per le attività motorie;
- due campi sportivi esterni, uno da calcio a 5 e uno polivalente, entrambi in erba sintetica;
- una mensa scolastica articolata in tre sale;
- cortili alberati utilizzabili per la ricreazione e le attività all'aperto;
- una cappella;
- uffici amministrativi e di segreteria
- aule colloqui

Il secondo edificio, sede della scuola dell'infanzia, è strutturato per favorire l'esperienza educativa attraverso:

- sezioni organizzate per angoli tematici (lettura, costruzioni, gioco simbolico, pittura, logica, motricità);
- spazi comuni quali salone per attività psicomotorie, musicali, aula pittura, aula esperienziale, sala da pranzo, stanza del riposo;
- un giardino ampio, con aree pavimentate e zone verdi attrezzate con giochi.

5.3 ACCESSIBILITÀ

La scuola è conforme alla normativa vigente in materia di accessibilità (L. 104/1992, D.P.R. 503/1996, D.M. 236/1989). Tutti gli edifici scolastici sono dotati di:

- Ingressi accessibili per persone con disabilità motoria;
- Ascensore a norma per l'accesso ai piani superiori;
- Servizi igienici attrezzati e facilmente raggiungibili;
- Percorsi interni ed esterni privi di barriere architettoniche.

Tali dotazioni garantiscono la piena fruibilità degli spazi scolastici da parte di alunni, personale e visitatori con disabilità, nel rispetto dei principi di equità e pari opportunità.

5.4 COMUNICAZIONE, STRUMENTI INFORMATIVI E SERVIZI DI SEGRETERIA

L'Istituto promuove una comunicazione trasparente e costante con le famiglie, attraverso:

- il sito istituzionale **www.iemcandia.org**, aggiornato con notizie, eventi, documentazione;
- la casella di posta elettronica **segrete-**

ria@iemcandia.org, attiva per ogni richiesta;

- l'utilizzo del registro elettronico e di una piattaforma informatizzata per circolari e comunicazioni;
- albi scolastici interni collocati negli spazi comuni dell'Istituto.

Le segreterie didattica e amministrativa sono aperte dal lunedì al venerdì (con orari consultabili online) e offrono supporto in tutte le fasi della vita scolastica: iscrizioni, documentazione, contributi, refezione, uscite didattiche e progetti speciali.

5.5 SOSTEGNO ECONOMICO E INCLUSIONE.

L'Istituto promuove politiche di accessibilità economica e inclusione, attraverso:

- l'assegnazione di borse di studio sotto forma di riduzioni delle rette, deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- la partecipazione alla misura regionale "Dote Scuola" della Regione Lombardia, in base a reddito e composizione familiare;
- l'accettazione di donazioni liberali da parte di privati e aziende, destinate al sostegno delle famiglie e al miglioramento delle strutture;
- la possibilità di destinare il 5x1000 all'Istituto, iscritto al Registro Provinciale delle ONLUS.

Liceo Scientifico plus

**Istituto europeo
Marcello Candia**

P.T.O.F.

**Piano triennale dell'offerta formativa
Anni scolastici 2025/2028**

1. IL LICEO SCIENTIFICO PLUS

1.1 TRADIZIONE E INNOVAZIONE PER UNA FORMAZIONE A 360°

Il Liceo Scientifico offre un percorso “indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica” (DPR 15 marzo 2010), ponendo al centro una formazione equilibrata capace di valorizzare tanto le discipline logico-matematiche quanto quelle letterarie e storiche.

Il team dei docenti punta a percorrere in prima persona il cammino della conoscenza, in un atteggiamento di costante e instancabile ricerca, offrendo agli allievi un'ipotesi da verificare.

Guidato dall'insegnante, l'alunno entra progressivamente in rapporto con l'oggetto di indagine: lo osserva, individua analiticamente i dati che lo costituiscono, inizia ad intuirne i nessi, ne ricerca altri e si interroga sul significato unitario della realtà in esame.

1.1.1 STUDIO TEORICO E PRATICA LABORATORIALE

Il metodo scientifico è volto a costruire una personalità solida e aperta alla conoscenza, cosciente di sé e quindi capace di mettersi in gioco di fronte alle sfide dello studio, del lavoro, del confronto interculturale.

L'indirizzo si caratterizza per una forte attenzione alla matematica, alla fisica e alle scienze naturali, che vengono affrontate non solo attraverso lo studio teorico, ma anche grazie alla pratica laboratoriale e al problem solving. In questo modo lo studente è guidato ad “approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica”, acquisendo strumenti utili a comprendere le trasformazioni del mondo

contemporaneo.

1.1.2 SINERGIA DEI SAPERI E COMPETENZE DEL XXI SECOLO

Il Liceo scientifico aiuta a cogliere “le interazioni tra le diverse forme del sapere”, stimolando una mentalità aperta e critica, capace di collegare linguaggi e metodologie differenti. A questo approccio si affianca lo sviluppo delle competenze digitali, ormai imprescindibili per muoversi con consapevolezza nel mondo contemporaneo. Sviluppo critico della ragione, capacità di comunicare in ambienti multimediali e collaborazione in contesti interculturali diventano competenze trasversali che preparano, assieme ad una solida padronanza dei linguaggi culturali e scientifici, i nostri studenti non solo agli studi universitari, ma alla vita professionale e civile del futuro.

1.2 LICEO SCIENTIFICO PLUS

Il Liceo Scientifico PLUS del nostro istituto rappresenta un'evoluzione del liceo tradizionale, pensato per esaltare la vocazione scientifica di questo indirizzo di studi. L'acronimo PLUS sintetizza efficacemente l'identità di questo percorso: un liceo che potenzia il rigore e la dimensione laboratoriale, preparando gli studenti alle sfide della formazione universitaria e del mondo contemporaneo.

1.2.1 IL PRIMO BIENNIO: FONDAMENTA SOLIDE

Nel primo biennio, l'offerta formativa si arricchisce di un'ora settimanale di Informatica, disciplina che introduce gli studenti alle logiche del pensiero computazionale attraverso percorsi didattici innovativi. Gli allievi affrontano moduli di programmazione con Arduino e Python, acquisendo competenze nella programmazione e nel controllo di sistemi elettronici, e sviluppano progetti di informa-

tica applicata alla fisica, che permettono di integrare teoria e pratica in un approccio laboratoriale concreto.

1.2.2 IL TRIENNIO: POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA

Nel secondo biennio e nella classe quinta, il curriculum prevede un'ora aggiuntiva di Matematica, portando il monte ore settimanale a cinque. Questo potenziamento risponde a una duplice esigenza: da un lato consolidare il linguaggio matematico, strumento fondamentale per tutte le discipline scientifiche, dall'altro preparare gli studenti in modo mirato ai test di accesso universitari, che richiedono solide competenze logico-matematiche.

1.2.3 UNA DIMENSIONE AUTENTICAMENTE INTERNAZIONALE

La dimensione internazionale caratterizza l'intero percorso formativo. Nel biennio, l'insegnamento della Lingua e Cultura Inglese è potenziato con quattro ore settimanali e arricchito dall'insegnamento di Geography in lingua inglese con docente madrelingua in compresenza. Nel triennio, inoltre, sono previsti moduli CLIL (Content and Language Integrated Learning) in Scienze Naturali e altre discipline, che permettono agli studenti di apprendere contenuti disciplinari direttamente in lingua inglese, sviluppando al contempo competenze linguistiche e disciplinari in un contesto autentico e motivante; Stage linguistici, scambi, periodi di studio in scuole partner.

Completa l'offerta formativa il percorso di Educazione Civica focalizzato su Agenda 2030, cittadinanza europea e sostenibilità.

1.2.4 PROFILO IN USCITA: COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Al termine del quinquennio i nostri studenti avranno acquisito una formazione culturale

equilibrata nell'ambito umanistico e in quello scientifico:

Competenze cognitive: piena padronanza dell'italiano, comprensione delle strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, piena padronanza del linguaggio scientifico logico-formale, competenza nella lingua inglese (livello B2), uso critico delle tecnologie digitali, metodo di studio autonomo e flessibile.

Competenze trasversali: pensiero critico, collaborazione, apertura interculturale, capacità di imparare ad apprendere, equilibrio emotivo, consapevolezza di cittadinanza globale, problem solving.

1.3 SBocchi FORMATIVI E PROFESSIONALI

Il Liceo Scientifico Plus Frassati prepara gli studenti a intraprendere con successo percorsi universitari e professionali diversificati, con particolare vocazione per:

- Ambito delle scienze pure: matematica, fisica, chimica, biologia etc.
- Ambito ingegneristico
- Ambito medico-sanitario: medicina, infermieristica, fisioterapia, logopedia
- Ambito economico-finanziario: economia internazionale, scienze economiche, management
- Ambito umanistico: lettere, storia, filosofia

Grazie alla solida formazione liceale i nostri diplomati sono in grado di accedere a qualsiasi facoltà universitaria italiana o estera, con una preparazione particolarmente qualificata per affrontare le sfide di un mondo in continua trasformazione.

1.4 QUADRO ORARIO

Il Liceo Scientifico Plus Frassati potenzia e innova l'offerta del Liceo scientifico tradizio-

nale.

Nel Secondo Biennio e nel Quinto Anno è prevista una attività pomeridiana di orientamento che si sviluppa in 6 moduli pomeridiani di due ore ciascuno.

Di seguito il quadro delle materie:

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e Geography +	2+ 1*	2+ 1*			
Storia			2	2	2°
Filosofia			3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Madrelingua inglese in compresenza +	1*	1*	1*	1*	
Matematica +	5	5	5	5	5
Informatica +	1	1			
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3°	3°	3°
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	30	30	31	31	31

*Ore con madrelingua in compresenza; ° Moduli CLIL

Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 8:05 alle 13.45.

Nei giorni che prevedono la settima ora (solo per il triennio) le lezioni termineranno alle 14:35.

- Alle ore 8:05 suonerà la prima campanella e sarà consentito l'accesso alle classi.
- Alle 8:10 suonerà la seconda campanella e la lezione avrà inizio; non sarà necessario giustificare il ritardo se si entrerà prima del suono della seconda campanella.
- Dalle 13:40 sarà consentita l'uscita agli studenti che abbiano necessità per i mezzi di trasporto (prima campanella); alle 13:45 l'uscita per tutti (seconda campanella).

Il giorno in cui il triennio avrà la settima ora l'orario sarà così rimodulato:

- 13:40 – Fine della sesta ora
- 13:40 – 14:35 – Settima ora, con possibilità di uscita dalle 14:30 per motivi di trasporto

Tabella oraria

Spazio orario	Durata	Orario
1	55'	8:05 - 9:00
2	50'	9:00 - 9:50
3	50'	9:50 - 10:40
Intervallo	15'	10:40 - 10:55
4	55'	10:55 - 11:50
5	50'	11:50 - 12:40
Intervallo	10'	12:40 - 12:50
6	50'	12:50 - 13:45 (13:40*)
7*	50'	13:40 - 14:35

*La settima ora è solo nel triennio, una volta a settimana.

L'accesso vigilato ai locali della scuola è consentito dalle ore 8:00.

2. PROPOSTA DIDATTICA

2.1 CURRICULUM DIDATTICO

Il Liceo progetta un percorso educativo volto a costruire una personalità solida e aperta alla conoscenza, cosciente di sé e quindi capace di mettersi in gioco di fronte alle sfide della contemporaneità. Imparare non è infatti soltanto acquisire conoscenze, ma diventare capaci di leggere e cambiare il mondo attorno a sé: il metodo del problem solving è un filo rosso che attraversa tutte le discipline.

Tale percorso si attua nella progettazione didattica disciplinare, elaborata e periodicamente revisionata nei consigli di classe, ma anche nell'ampliamento dell'offerta formativa. Come da indicazioni ministeriali, per quanto riguarda la progettazione disciplinare, il collegio lavora costantemente a una progettazione per competenze.

L'Educazione Civica, introdotta con la Legge 92 del 20 agosto 2019 e disciplinata dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 e successive integrazioni (DM n. 183 del 2024),

è una disciplina trasversale che coinvolge tutti gli ambiti disciplinari e si fonda su tre assi portanti: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. L'insegnamento dell'Educazione Civica concorre alla formazione integrale della persona, promuovendo competenze di cittadinanza attiva, consapevolezza dei diritti e dei doveri, spirito critico e responsabilità sociale.

2.1.1 AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

L'ambito scientifico investe, innanzitutto, quella parte di realtà che si connota come misurabile ed è oggetto di leggi rintracciabili attraverso il metodo sperimentale.

Compito dell'insegnante è quello di accompagnare gli allievi nel percorso della conoscenza a partire dal dato di realtà, proponendo problematiche e suscitando domande. L'alunno è sollecitato a formulare risposte al problema posto, sulla base di dati probanti.

La competenza in ambito scientifico si esprime anche come consapevolezza dell'impatto che la scienza e la tecnologia determinano sull'ambiente naturale e dunque come interesse personale e critico per le problematiche

sollevate dal rapporto tra uomo e ambiente. Inoltre l'educazione ai linguaggi e ai metodi della razionalità scientifica favorisce negli studenti l'acquisizione di competenze trasversali, spendibili all'interno di tutte le discipline del curriculum.

2.1.2 AREA STORICO-UMANISTICA

Le discipline umanistiche (Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Letterature) sono il luogo privilegiato per l'incontro con la tradizione culturale che sta alla radice del nostro mondo. Gli studenti sono invitati a gustare la bellezza delle grandi opere letterarie e artistiche, che ci parlano dell'esperienza di vita dell'autore e degli uomini del suo tempo, e a imparare dalla storia del passato per affrontare con maggior consapevolezza il presente.

Il punto di partenza è sempre la lettura dell'opera, letteraria, filosofica o artistica, per apprezzare sia la forma sia il contenuto che tramite essa viene veicolato, al fine di riappropriarsi delle parole e del linguaggio della tradizione, che costituiscono la base della nostra lingua e del nostro pensiero, e favorire, perciò, una seria presa di coscienza della nostra identità culturale. In tale lavoro particolare cura è riservata all'interpretazione delle opere, al dialogo e alla discussione con docenti e compagni, al fine di far maturare in ogni studente quella capacità critica e di giudizio personale che caratterizza lo studio liceale.

Proprio perché il fine non è un puro apprendimento di conoscenze, ma l'esperienza di un incontro con le opere, vengono proposti anche incontri, visioni di spettacoli teatrali, visite ad esposizioni artistiche, partecipazioni a seminari o concorsi filosofici o letterari, che stimolino gli studenti al dialogo critico e al paragone personale con opere e autori.

2.1.3 AREA LINGUISTICA

Le discipline dell'area linguistica (Italiano, Latino, Inglese e Geography) investono in modo non marginale tutte le discipline di studio. Il ruolo fondativo riconosciuto al Latino, l'avveduta riflessione linguistica sul nostro Italiano, l'attenzione alla precisa verbalizzazione dei contenuti e la pratica dell'Inglese in concreti contesti d'uso sostanziano il percorso degli studenti in quest'area disciplinare, che persegue l'obiettivo formativo di un uso consapevole della lingua in rapporto ad ogni campo conoscitivo, alla consapevolezza di sé e alle specifiche esigenze disciplinari e comunicative. Questa competenza viene sviluppata attraverso diverse metodologie, comuni, quali: l'approccio alla lingua straniera di tipo non normativo ma esperienziale/informale, attraverso l'immersione nel contesto; l'apertura a una comunicazione interculturale; la riflessione sui sistemi linguistici come espressione di una civiltà e di una cultura; la comprensione della lingua di comunicazione attraverso la conoscenza del lessico in una prospettiva etimologica; lo sviluppo della capacità argomentativa attraverso la lettura guidata di testi; l'applicazione delle strategie comunicative individuate in produzioni scritte ed esposizioni orali; l'analisi dettagliata del testo come punto di partenza per la comprensione del fatto letterario nella complessità del suo contesto.

Inglese per gruppi omogenei

Nei primi quattro anni di Liceo, l'insegnamento della lingua inglese prevede un'articolazione didattica specifica, denominata "Inglese per gruppi omogenei", finalizzata a garantire a tutti gli studenti un percorso il più possibile personalizzato ed efficace. Gli studenti delle classi parallele dei licei Linguistico e Scientifico sono organizzati in gruppi di livello omogeneo e gli ambienti di apprendimento sono differenziati al fine di favorire il raggiungimento dei medesimi obiettivi linguistici, attraverso

so approcci metodologici adeguati ai diversi stili e ritmi di apprendimento. I gruppi sono costantemente monitorati e, se necessario, riorganizzati nel corso del primo biennio, con l'obiettivo di accompagnare ogni studente in un percorso graduale e progressivo verso traguardi linguistici avanzati, in linea con il profilo in uscita del Liceo e con il livello atteso al termine del corso di studi.

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Nella classe quinta è inserito, come previsto dalla legge, l'insegnamento in lingua inglese di contenuti di una disciplina attraverso la metodologia CLIL. In particolare, è previsto l'insegnamento di alcuni moduli di Storia in lingua inglese: lo scopo è quello di favorire l'acquisizione di un lessico specifico, lo sviluppo della capacità di sintesi attraverso l'utilizzo di una lingua essenziale.

2.1.4 RELIGIONE CATTOLICA.

L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nel Liceo si pone come disciplina culturale che offre strumenti per leggere il fenomeno religioso come dimensione costitutiva della storia umana. Propone i contenuti della tradizione cristiana come patrimonio culturale, esistenziale e antropologico, in dialogo costante con la modernità.

L'insegnamento non è dogmatico ma formativo: stimola domande di senso, confronto e argomentazione critica, dialogando in modo trasversale con filosofia, storia e letteratura. La metodologia privilegiata è laboratoriale e partecipativa, attraverso l'analisi di testi biblici e fonti storiche, approfondimenti su figure significative, collegamenti con l'attualità e con l'esperienza personale degli studenti.

Particolare attenzione è posta allo sviluppo della coscienza morale, alla gestione dei

conflitti e al rispetto delle diversità religiose e culturali. L'obiettivo è formare studenti consapevoli, capaci di riconoscere valori e orientamenti, di leggere criticamente la realtà e di progettare il proprio futuro con responsabilità, alla luce del messaggio cristiano e in dialogo con la complessità del mondo contemporaneo.

2.1.5 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.

Le Scienze Motorie rivestono un ruolo centrale nella formazione integrale della persona, contribuendo in modo equilibrato allo sviluppo armonico del corpo e della mente. Attraverso la pratica motoria, gli studenti sviluppano non solo competenze fisiche, ma anche capacità cognitive, creative ed emotive essenziali per la crescita personale. Il movimento diventa quindi strumento privilegiato di conoscenza di sé e degli altri, capace di integrare dimensioni diverse della personalità in un processo educativo unitario.

L'attività motoria permette agli studenti di conoscere sé stessi attraverso la padronanza e la consapevolezza del proprio corpo, sviluppando progressivamente la capacità di gestire le emozioni e di costruire competenze relazionali fondamentali per l'interazione sociale e la vita di comunità. Questo percorso di crescita contribuisce in modo significativo alla formazione dell'autostima e dell'autoconsapevolezza, elementi chiave per affrontare con sicurezza le sfide personali e sociali.

Lo studio del movimento rappresenta inoltre un'occasione privilegiata per comprendere i principi scientifici alla base delle prestazioni motorie e per promuovere stili di vita salutari e consapevoli. L'educazione motoria assume così una valenza preventiva importante, contribuendo attivamente alla prevenzione delle malattie legate alla sedentarietà e favorendo scelte responsabili per il benessere psicofisi-

co duraturo.

Le esperienze sportive, sia individuali che di squadra, costituiscono uno stimolo fondamentale per il potenziamento delle capacità motorie e neuromuscolari, offrendo al contempo l'opportunità di costruire il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica. Attraverso la pratica sportiva gli studenti interiorizzano il rispetto delle regole come fondamento della convivenza civile e valorizzano il fair play come principio etico essenziale. L'attività fisica si configura così come un linguaggio universale, capace di superare barriere linguistiche e culturali, facilitando l'integrazione e il dialogo tra diversità. Nel percorso della Scuola Secondaria di Secondo Grado, l'educazione motoria si caratterizza per un approccio più maturo e consapevole, orientato al potenziamento delle capacità fisiche e tecniche già acquisite e alla personalizzazione dei percorsi didattici in base alle attitudini e agli interessi individuali degli studenti. La collaborazione con enti sportivi del territorio arricchisce significativamente l'offerta formativa, consolidando il legame tra scuola, studente e comunità e offrendo opportunità di crescita che vanno oltre il contesto strettamente scolastico.

Le attività vengono strutturate secondo un approccio globale al movimento, che comprende la complessità e la ricchezza delle esperienze motorie nella loro totalità. Si alternano attività ludiche e ricreative, che favoriscono la partecipazione motivata e gioiosa, con attività preventive orientate al benessere e alla salute, fino alle discipline sportive codificate che permettono uno sviluppo tecnico-tattico più specifico. Tutti i percorsi sono finalizzati al miglioramento dell'efficienza fisica degli studenti e alla costruzione di una motivazione intrinseca verso la pratica motoria, affinché diventi scelta consapevole e continuativa nel

tempo. L'obiettivo ultimo è formare cittadini consapevoli dell'importanza del movimento per il proprio benessere, capaci di fare scelte autonome e responsabili per mantenersi attivi lungo tutto l'arco della vita.

2.1.6 IL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Cittadinanza attiva e apprendimento esperienziale

In coerenza con la legge 92/2019 e il decreto ministeriale n.183/2024, l'insegnamento di Educazione Civica si configura come disciplina trasversale e interdisciplinare, con valutazione autonoma e almeno 33 ore annuali dedicate. Il percorso si articola attorno ai tre assi fondamentali – Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale – privilegiando, come indicato dalle Linee Guida nazionali, l'apprendimento esperienziale attraverso attività laboratoriali, casi di studio, seminari dialogici e esperienze di cittadinanza attiva. Il progetto si realizza principalmente durante una settimana dell'Educazione Civica, nella quale la programmazione curricolare viene interamente dedicata alle attività progettate dai Consigli di Classe e coordinate dal Collegio Docenti. In questo periodo vengono raccolte valutazioni multiple che concorrono alla valutazione finale.

Primo Biennio: comprendere la comunità

Gli studenti approfondiscono tematiche dell'Agenda 2030 attraverso quattro ambiti:

- I servizi pubblici al cittadino
- Impresa, servizi e lavoro nell'era digitale
- Responsabilità personale e sociale
- Sostenibilità ambientale

Metodologia: brainstorming introduttivo, intervento di esperti, visite a realtà territoriali con gruppi misti, realizzazione di prodotti multimediali (presentazioni) secondo la metodolo-

gia del cooperative learning.

Secondo Biennio: agire da cittadini consapevoli

Il percorso si concentra su:

- Diritti umani e integrazione
- Storia della cittadinanza a Monza (Communis)
- Democrazia e cittadinanza attiva oggi
- Milano e le trasformazioni urbane (Civitas)

Metodologia: analoga al primo biennio, con realizzazione di prodotti più complessi (podcast, video) e visite a luoghi storici significativi del territorio.

Classi Quinte: approfondimenti disciplinari sull'attualità

Percorso finalizzato a fornire approfondimenti di materia su tematiche di attualità, erogati dai docenti titolari o da esperti esterni:

- Filosofia: Intelligenza Artificiale
- Storia: analisi geopolitiche dei conflitti contemporanei; Costituzione italiana
- Fisica: energia e armi nucleari
- Inglese: Civil Rights; evoluzione della democrazia in UK
- Scienze: dipendenze; riciclo e sviluppo sostenibile
- Storia dell'Arte: arte come denuncia sociale, vandalismo e tutela del patrimonio

Valutazione e competenze

La valutazione considera: puntualità nelle consegne, correttezza e coerenza dei contenuti, personalizzazione nell'elaborazione delle informazioni, proprietà linguistica e capacità espositiva.

Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze cognitive (padronanza linguistica, interpretazione del patrimonio culturale, uso critico delle tecnologie, metodo di studio autonomo) e delle soft skills (spirito coope-

rativo, organizzazione del lavoro, responsabilità), formando cittadini consapevoli, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla costruzione di una società più giusta e sostenibile.

2.1.7 INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA

Metodologie attive per competenze del XXI secolo

La didattica del Liceo Candia integra il rigore della lezione frontale – strumento essenziale per la trasmissione strutturata del sapere – con metodologie attive finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali indispensabili per i diplomati di oggi.

In coerenza con le indicazioni europee e nazionali, ogni docente progetta e realizza Unità di Apprendimento basate sul Cooperative Learning: gli studenti apprendono in piccoli gruppi, valorizzando le competenze individuali e costruendo insieme soluzioni a problemi complessi. Ogni attività diventa un'esperienza di problem solving collaborativo, in cui il contributo personale di ciascuno è essenziale per il successo collettivo.

Questo approccio, che coniuga tradizione e innovazione metodologica, sviluppa non solo conoscenze disciplinari, ma anche capacità di lavorare in team, pensiero critico, comunicazione efficace e responsabilità condivisa: competenze fondamentali per affrontare le sfide di un mondo in continua trasformazione.

2.2 CURRICULUM FORMATIVO

2.2.1 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO E ORIENTAMENTO

Formazione scuola lavoro (già PCTO)

La scuola propone percorsi consolidati di collaborazione con università, enti di ricerca, ospedali, aziende e realtà culturali. Le attività svolte sono prevalentemente di carattere la-

boratoriale e interattivo.

Principali collaborazioni e progetti:

- Università Insubria: corsi di ottica, robotica, meccanica quantistica, scienze forensi.
- Romanae Disputationes: confronto filosofico e dibattito su tematiche di attualità.
- Università Bicocca – PNRR: orientamento in ambito scientifico e umanistico (marketing, medicina, management, fisica, psicologia).
- CusmiBio – UniMi: laboratori di biotecnologie e genome editing.
- Ospedale di Seregno: esperienza in reparto cardiologia con osservazione di strumenti e pratiche cliniche.
- SCITEC – CNR Milano: attività sperimentali di chimica organica e tecniche di laboratorio avanzate.
- Una Polis a Teatro – Aleph: laboratorio teatrale con performance finale pubblica.
- Makom – ASD Frassati: supporto ad attività sportive e creative in lingua per bambini della primaria e secondaria di I grado.

I mostri percorsi prevedono anche attività interne:

- Redazione social.
- Visite guidate dai nostri studenti a mostre tematiche organizzate dalla scuola sul territorio.
- Attività di carattere educativo presso la nostra Scuola dell'Infanzia.

Tutti i progetti elaborati perseguono lo scopo dell'ampiamiento dell'offerta formativa con proposte varie e personalizzate al fine di favorire il potenziamento delle inclinazioni di ciascuno. In genere gli stages prevedono una durata di circa 30/40 ore ciascuno, fino al raggiungimento del monte ore totale di 90 ore, al termine dei quali seguono attività di feedback e valutazione dell'esperienza svolta da parte del tutor interno.

Le attività intendono favorire:

- sviluppo di autonomia, spirito critico e inizia-

tiva personale;

- potenziamento di competenze linguistiche, digitali e scientifiche;
- apertura internazionale;
- capacità di cooperare e apprendere in contesti complessi;
- orientamento consapevole verso il percorso universitario o professionale.

2.2.2 PROGETTO DI ORIENTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

In coerenza con le Linee guida per l'orientamento emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (D.M. 328 del 22 dicembre 2022) e con le successive indicazioni operative, la scuola promuove un percorso strutturato di orientamento che accompagna gli studenti lungo tutto il quinquennio della scuola secondaria di secondo grado.

L'obiettivo è sostenere ogni ragazzo nel processo di costruzione del proprio progetto di vita, favorendo la maturazione di competenze orientative, la consapevolezza di sé e la capacità di compiere scelte libere e responsabili, in continuità con quanto previsto dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP).

Il progetto si articola su cinque anni e si basa sull'utilizzo di libretti di orientamento specifici per ciascun anno, costruiti attorno agli obiettivi formativi da raggiungere. Questi strumenti costituiscono la traccia delle numerose attività pensate per guidare gli studenti nella scoperta di sé e del proprio futuro.

Nel primo anno, gli alunni vengono accompagnati nell'osservazione e conoscenza di sé, in relazione alla nuova realtà scolastica e alle sfide del percorso appena intrapreso. Negli anni successivi, il lavoro si approfondisce nella direzione del riconoscimento dei propri talenti, attitudini e interessi, fondamentali per maturare decisioni consapevoli e definire

obiettivi realistici e motivanti.

Con gli studenti del triennio, l'attività si arricchisce di laboratori tematici, incontri con esperti del mondo del lavoro e dell'università, test psicoattitudinali e strumenti di riflessione come la SWOT analysis, per favorire un'apertura concreta verso il mondo professionale e formativo post-diploma.

Un ruolo centrale nel percorso è svolto dai tutor, docenti che accompagnano i ragazzi in un rapporto più personale, offrendo ascolto, confronto e orientamento personalizzato.

Durante l'anno sono previsti colloqui in piccoli gruppi con i tutor di riferimento, per discutere le attività svolte, condividere riflessioni e delineare insieme i passi successivi del proprio percorso di crescita e scelta.

3. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.1 PROGETTI PER UNA FORMAZIONE COMPLETA E INTERNAZIONALE - AREA LINGUISTICA

Il Liceo Frassati arricchisce il percorso curricolare con progetti che completano e po-

tenziano la formazione degli studenti, con particolare attenzione all'ambito linguistico e all'apertura verso la dimensione internazionale e territoriale.

3.1.1 CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI

Il liceo offre la possibilità di certificare le competenze linguistiche attraverso diplomi riconosciuti a livello internazionale, rilasciati da enti qualificati dal Ministero e basati sul Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). La preparazione, condotta anche con docenti madrelingua, è parte integrante dell'attività curricolare e rappresenta un momento fortemente motivante per il miglioramento continuo delle competenze linguistiche.

3.1.2 ESPERIENZE LINGUISTICHE ALL'ESTERO

Il liceo promuove la frequenza di periodi scolastici all'estero in Europa, negli Stati Uniti e in Canada in collaborazione con Agenzie esterne.

3.1.3 DOPPIO DIPLOMA ITALO-AMERICANO

In partnership con l'agenzia Educatius, il liceo offre la possibilità di conseguire il diplo-

Calendario certificazioni:

	Certificazione	Ente certificatore	Livello QCRE	Classe	Periodo
Inglese	IELTS (International English Language Testing System)	Cambridge ESOL	Certifica il livello linguistico raggiunto fino a C2	IV	febbraio

ma americano in contemporanea a quello italiano, con programmi individualizzati rivolti agli studenti a partire dalla terza media e per tutto il percorso liceale.

3.1.4 CORSI DI LINGUA CINESE E GIAPPONESE

A partire dall'anno scolastico 2025-2026, sono attivi corsi pomeridiani di lingua e cultura cinese e giapponese, ad iscrizione libera, rivolti a tutti gli studenti da ottobre a maggio, per ampliare ulteriormente l'orizzonte linguistico e culturale.

3.2 PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DIDATTICO E FORMATIVO

3.2.1 TEATRO IN INGLESE

Progetto teatrale condotto da registi professionisti, di cui uno madrelingua inglese, che permette agli studenti di vivere un'esperienza teatrale autentica: dall'educazione attoriale (emotiva, tecnica, artistica e verbale) alla costruzione e messa in scena di uno spettacolo in lingua inglese. Il progetto coinvolge anche la Scuola Secondaria di Primo Grado.

3.2.2 STUDIO ASSISTITO

Per rispondere all'esigenza di molti studenti di avere uno spazio pomeridiano dedicato allo studio, si propone un momento ordinato che favorisca la produttività del lavoro personale. Molti ragazzi, infatti, a causa degli impegni lavorativi dei genitori, si trovano a passare gran parte del pomeriggio da soli, una condizione che soprattutto per i più giovani rende lo studio dispersivo e poco efficace a causa di numerose distrazioni.

Inoltre, l'apertura pomeridiana degli spazi scolastici permette agli studenti che abitano in paesi diversi disseminati nel territorio, di svolgere lavori di gruppo o semplicemente di

studiare assieme in preparazione di una verifica, promuovendo dinamiche di gruppo che consentono di avvicinare gli studenti tramite la didattica. La scuola prevede per tre pomeriggi a settimana la presenza dei docenti che garantiscono un clima di lavoro adeguato e offrono eventuali chiarimenti. L'attività di studio assistito contribuisce a creare dinamiche di collaborazione tra studenti, oltre che un maggiore dialogo con gli insegnanti. In numerose situazioni sono gli insegnanti stessi a invitare gli studenti alla partecipazione allo studio assistito per favorire un ulteriore momento di approfondimento dedicato.

La prenotazione giornaliera avviene tramite un modulo appeso nelle bacheche che consente ai docenti di suddividere il numero degli studenti nelle varie aule disponibili e di pianificare spazi e tempi in modo puntuale.

3.2.3 GIORNATA SULLA NEVE

Nel periodo tra febbraio e marzo viene proposta una giornata sulla neve in cui si mette a tema, complice la bellezza della montagna, il rapporto uomo-ambiente attraverso l'approccio educativo dello sport. Gli studenti avranno la possibilità di praticare sport con sci e snowboard in un uno dei comprensori più belli delle Alpi Retiche (Chiesa Valmalenco). L'attività è proposta a tutti gli studenti e viene strutturata sia per coloro che desiderano percorrere le piste, sia per coloro che hanno meno dimestichezza con sci o snowboard: infatti, viene proposta anche una passeggiata mattutina e un pomeriggio alternativo noleggiando bob e slittini.

In questo modo possono sperimentare nuove attività guidati dai docenti, che, in parte occupano le piste con i gruppi di sciatori, in altra parte accompagnano il gruppo dei non sciatori. Gli obiettivi sono la consapevolezza dei propri mezzi, la disponibilità a chiedere

aiuto ai compagni più esperti e la disponibilità a lasciarsi correggere, favorendo la socializzazione e la stima reciproca tra studenti, docenti e accompagnatori o genitori.

3.2.4 TORNEI SPORTIVI

Docenti e studenti organizzano durante l'anno scolastico dei tornei sportivi e dei momenti ludici pomeridiani che coinvolgono varie classi e gruppi di docenti. Ciò permette ai ragazzi di prendere consapevolezza dei regolamenti propri delle discipline sportive e di realizzare efficaci dinamiche di cooperative learning e di relazionarsi con i docenti in ambienti nuovi e inusuali.

In particolare, negli ultimi giorni di scuola si svolgono i Tornei di pallavolo e di calcio tra le classi della scuola. Questi coinvolgono gran parte degli studenti e, a corredo dei Tornei, sono organizzate una serie di attività ludiche per alleggerire la giornata e consentire a tutti di essere protagonista in alcune prove.

Nella parte finale della seconda giornata di Tornei, oltre alle premiazioni, è da anni strutturato il momento di Saluto delle Quinte, gesto che viene preparato da studenti e professori per concludere l'anno scolastico ed il percorso nell'Istituto degli alunni in uscita.

3.2.5 GARE E CONCORSI

La scuola promuove la partecipazione a competizioni nazionali, tra cui il Concorso filosofico Romanae Disputationes, che stimola gli studenti a "fare filosofia" producendo elaborati scritti o multimediali su temi assegnati.

3.2.6 ACCOGLIENZA

L'inserimento dei nuovi studenti inizia nell'anno precedente attraverso open day, giornate di scuola aperta e incontri personali con le famiglie. All'inizio dell'anno scolastico, tutti gli studenti partecipano a un momento comune di accoglienza con riflessioni artistiche e lette-

rarie, seguito da un'uscita culturale o naturalistica per le classi del biennio, che facilita la conoscenza reciproca in ambiente informale.

3.3 PROGETTI DI SUPPORTO

3.3.1 CORSI DI RECUPERO E SPORTELLI

Per tutti gli studenti che nelle valutazioni del primo periodo valutativo hanno riportato insufficienze, la scuola offre un corso di recupero tenuto dal docente di classe, in orario pomeridiano, di durata variabile secondo le necessità. Il corso si conclude con una verifica che stabilisce se l'insufficienza è stata recuperata e annullata. In caso contrario essa contribuisce alla valutazione finale.

Corsi di recupero sono previsti nel periodo estivo per gli studenti con Sospensione del giudizio.

3.3.2 SPORTELLO "SCUOLA IN ASCOLTO"

A partire dall'anno scolastico 2024-25 è attivo il progetto "Scuola in Ascolto", che consente di offrire un servizio di supporto psicologico e formativo a studenti, insegnanti e genitori.

Lo Sportello di Ascolto Psicologico è coordinato dalla referente B.E.S. in collaborazione con esperti esterni selezionati tramite bando pubblico. Il servizio è gratuito e ha l'obiettivo di promuovere il benessere scolastico e prevenire situazioni di disagio, offrendo ascolto, orientamento e consulenza.

Obiettivi principali:

- Offrire uno spazio di ascolto e accoglienza per difficoltà personali, relazionali o scolastiche.
- Supportare gli studenti nei momenti di stress, incertezza o difficoltà legate al percorso formativo.
- Aiutare le famiglie nella gestione di problematiche adolescenziali o educative.
- Fornire ai docenti strumenti e consulenza

per affrontare dinamiche di classe o situazioni individuali complesse.

Destinatari e modalità di accesso:

- Studenti: il servizio è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I e II grado. È previsto un supporto psicologico e un aiuto nella gestione di problematiche legate allo studio e all'uso di strumenti compensativi informatici.
- Docenti e genitori: tutti gli ordini di scuola potranno usufruire di momenti di formazione e consulenza per affrontare le difficoltà che possono emergere nella relazione educativa.

Modalità di svolgimento:

- Gli incontri si svolgeranno su appuntamento, nel pieno rispetto della privacy, in uno spazio dedicato all'interno della scuola, attraverso una mail dedicata.
- Ogni utente potrà accedere allo sportello fino a un massimo di tre incontri nel corso dell'anno scolastico.
- In caso di necessità, sarà possibile orientare verso servizi territoriali specializzati.

Consenso informato:

Per accedere al servizio è necessario che i genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, compilino e firmino il consenso informato allegato alla presente comunicazione.

3.3.3 CENTRO PER L'APPRENDIMENTO

Il Centro per l'Apprendimento rappresenta un servizio qualificato di supporto allo studio e all'inclusione, nato con l'obiettivo di ampliare e sostenere l'offerta formativa della scuola, riducendo il rischio di dispersione scolastica e promuovendo il successo formativo di tutti gli studenti.

Il progetto è rivolto in particolare agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per i quali viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), e agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Tuttavia, la proposta mantiene una prospettiva

inclusiva e si apre a tutti coloro che necessitano di un sostegno mirato nel percorso di apprendimento.

Finalità

Il Centro si propone di:

- Supportare gli studenti nello sviluppo di strategie di studio personalizzate ed efficaci.
- Promuovere l'autonomia nell'apprendimento, in particolare attraverso l'uso consapevole degli strumenti compensativi (software per mappe concettuali, libri digitali, formulari, sintesi vocale, lettura immersiva).
- Rafforzare le competenze digitali e la capacità di organizzare in modo autonomo tempi e modalità di studio.
- Favorire la collaborazione tra scuola, famiglia e specialisti esterni, per un intervento coordinato e coerente.
- Formare i docenti sull'uso di metodologie inclusive e tecnologie assistive.

Servizi offerti

Per gli studenti:

- Potenziamento del metodo di studio individualizzato.
- Tutoraggio didattico in piccoli gruppi o individuale.
- Sviluppo di competenze nell'uso degli strumenti compensativi digitali.
- Supporto nella preparazione di verifiche ed esami.

Per le famiglie:

- Colloqui periodici con i referenti BES/DSA.
- Orientamento verso i servizi specialistici del territorio.
- Supporto nella comunicazione con il consiglio di classe.

Per i docenti:

- Attività di formazione e aggiornamento sulle pratiche inclusive.
- Supervisione nella predisposizione di mate-

riali didattici accessibili.

- Consulenza per l'applicazione delle misure previste nei PDP e nei PEI.

Organizzazione

Le attività del Centro si svolgono in piccoli gruppi di massimo quattro studenti, guidati da un docente formato specificamente sui disturbi specifici dell'apprendimento. Ogni incontro ha la durata di due ore e mezza (14:30 – 17:00), con possibilità di partecipare una o due volte alla settimana.

Il coordinamento è a cura del Referente BES/DSA d'Istituto, in collaborazione con le équipe multidisciplinari (neuropsichiatri, logopedisti, psicologi) e con i docenti dei consigli di classe. Sono previsti incontri periodici con le famiglie (almeno due nel corso dell'anno) e un monitoraggio costante dell'andamento didattico e del livello di autonomia raggiunto dagli studenti.

Sinergia con altri servizi

Il Centro per l'Apprendimento opera in stretta collaborazione con lo Studio Assistito e con gli sportelli di recupero e di ascolto, costituendo una rete di intervento integrata e continuativa, finalizzata alla promozione del benessere e del successo scolastico di ogni studente.

Attualmente il progetto coinvolge sei studenti dei Licei scientifico e linguistico, suddivisi in due gruppi di lavoro attivi il giovedì pomeriggio.

3.3.4 INCLUSIONE

Per rispondere alle esigenze di personalizzazione della proposta didattica, il Consiglio di classe elabora strategie inclusive finalizzate a garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni individuati come appartenenti all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), con

disturbi specifici di apprendimento (DSA) o disabilità.

La scuola si avvale della collaborazione di una psicologa esperta dell'area BES, la quale analizza tutte le diagnosi e le relazioni cliniche presentate dalle famiglie, al fine di supportare i Consigli di classe nella corretta interpretazione della documentazione e nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP). Tale consulenza garantisce coerenza, efficacia e uniformità negli interventi educativi e didattici rivolti agli studenti con bisogni specifici.

Per ciascun alunno vengono predisposti, a seconda delle necessità, un PEI (Piano Educativo Individualizzato) o un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che la scuola sottoscrive insieme alla famiglia e allo studente. Questi strumenti hanno lo scopo di definire le strategie di intervento più idonee, rendere flessibile l'insegnamento, prevedere misure dispensative e compensative, e adattare metodologie, tempi e modalità di verifica, in modo da favorire un apprendimento realmente inclusivo e personalizzato.

4. LA VALUTAZIONE

La valutazione nel nostro Liceo è intesa come processo formativo e dinamico, che considera non solo le prove scritte, orali e pratiche, ma anche la partecipazione attiva, la costanza nello studio, la capacità di approfondimento e il contributo personale degli studenti.

4.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Si basa su prove di verifica (scritte, orali, pratiche) e su elementi integrativi come interventi in classe, ricerche, lavori di gruppo, mappe concettuali, attività di recupero.
- È un processo che accompagna lo studente durante tutto il percorso: dall'obiettivo della

prova, alla lettura e interpretazione degli errori, fino all'attribuzione del voto e alle indicazioni di miglioramento.

- La valutazione è espressa in decimi ed è sempre accompagnata da un feedback formativo.
- Al termine della classe seconda viene rilasciato il Certificato delle Competenze.

4.2 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze nella scuola non si limita agli ambiti strettamente disciplinari, ma comprende anche le competenze trasversali – o soft skills – che si manifestano nella vita scolastica quotidiana, nelle relazioni interpersonali e nelle esperienze di apprendimento interdisciplinare.

Tali competenze vengono considerate parte integrante del percorso formativo degli studenti e trovano riferimento nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite a livello europeo. In particolare, la scuola pone attenzione a:

- Imparare a imparare, ossia la capacità di affrontare lo studio con crescente autonomia, di riflettere sui propri metodi di apprendimento e di riorganizzare le strategie in modo efficace per migliorare i risultati;
- Agire in modo responsabile e collaborativo, che significa rispettare regole e persone, partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica, prendere decisioni consapevoli e contribuire al bene comune;
- Esercitare la cittadinanza attiva, intesa come atteggiamento di apertura verso la diversità, spirito critico nei confronti della realtà e disponibilità a partecipare in modo costruttivo alla vita collettiva.

Attraverso l'osservazione sistematica, le attività di gruppo e i progetti interdisciplinari, la scuola mira dunque a valorizzare queste

competenze come elementi fondamentali per la crescita personale, relazionale e civile degli studenti.

4.3 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dello studente ha la finalità di verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che regolano la convivenza civile e la vita della comunità scolastica, nell'adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto di quelli altrui. Essa possiede una significativa valenza formativa, in quanto concorre a promuovere la crescita personale e la maturazione civile degli studenti. Il comportamento è valutato dal Consiglio di classe con voto numerico espresso in decimi, riferito all'intero anno scolastico e comprensivo anche delle iniziative e attività con rilievo educativo svolte al di fuori della scuola. La valutazione tiene conto di un giudizio complessivo sul percorso di maturazione dello studente, includendo eventuali sanzioni disciplinari, in coerenza con il Regolamento d'Istituto e con il Patto educativo di corresponsabilità.

Le novità introdotte dal D.L. 1830/2024, implicano che un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo; un voto pari a sei decimi determina l'obbligo di presentare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da discutere prima dell'inizio dell'anno successivo o, nel caso delle classi quinte, in sede di colloquio d'esame. Inoltre, un voto uguale o inferiore a otto decimi non consente l'attribuzione del punteggio più alto nella fascia del credito scolastico. La valutazione del comportamento continua a concorrere alla media complessiva dei voti e viene attribuita collegialmente dal Consiglio di clas-

se sulla base di osservazioni sistematiche dei docenti, raccolte e coordinate dal docente coordinatore. Inoltre, viene precisato che le sospensioni fino a due giorni devono prevedere attività di riflessione sulle conseguenze del comportamento, mentre per quelle superiori i giorni lo studente deve svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con la scuola.

Il collegio docenti ha individuato i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta.

Frequenza

L'indicatore si riferisce alla continuità della frequenza alle lezioni, e tiene conto delle assenze, anche in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate. Nel caso in cui, senza alcun documento giustificativo, venisse superato il limite consentito di assenze annuali (corrispondente al 25% dei giorni di scuola), verrebbe automaticamente corrisposto il 5 in condotta.

Partecipazione

L'indicatore si riferisce alla disponibilità a interagire coi pari e con i docenti, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività, sia in relazione alle proposte didattiche, sia alle proposte extra-didattiche (coinvolgimento negli open day, attività di promozione della scuola, proposte culturali ecc.)

Impegno

L'indicatore si riferisce alla attenzione nel rispetto delle consegne e delle scadenze, alla disponibilità a seguire le indicazioni dei docenti, alla serietà nel lavoro personale, sia in

classe sia a casa.

Comportamento

L'indicatore si riferisce al rispetto verso sé stessi, verso gli altri (docenti, compagni, personale scolastico) e verso l'ambiente. Le norme di comportamento riferite alla vita scolastica sono definite dal regolamento di Istituto.

Nella formulazione del voto di condotta avranno un particolare peso le eventuali sanzioni.

Tipi di sanzioni:

- annotazioni sul registro
- nota disciplinare (attribuita per violazioni del regolamento o per comportamenti inappropriati reiterati)
- allontanamento dalle lezioni (secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto)

4.4 CREDITI SCOLASTICI

Il credito scolastico è un punteggio che i docenti della scuola secondaria assegnano nello scrutinio finale degli ultimi tre anni. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

12 punti (al massimo) per il III anno;

13 punti (al massimo) per il IV anno;

15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

	Fasce di credito		
Media	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12

$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella definizione del credito scolastico si tiene conto anche della partecipazione ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PTCO).

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle decisioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

Concorrono all'assegnazione del punteggio massimo nella propria fascia i seguenti elementi:

- Voto di condotta pari o superiore a 9
 - Media dei voti pari o superiore alla soglia intermedia della fascia ($\geq 0,5$)
 - Partecipazione a proposte culturali promosse dalla scuola, in coerenza con la programmazione didattica
 - Partecipazione a concorsi, stage, attività culturali, certificazioni linguistiche, percorsi di doppio diploma, purché coerenti con il proprio indirizzo di studi e autorizzati dal Consiglio di Classe
 - Esito del voto "Eccellente" nell'insegnamento di Religione Cattolica
 - Svolgimento regolare delle attività di PCTO
- Assidua nella frequenza scolastica

Si precisa che l'aver riportato un debito non preclude l'accesso alla fascia più alta.

4.5 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E VALUTAZIONE ESTERNA

La scuola non valuta soltanto gli studenti, ma riflette anche su se stessa. I processi di autovalutazione di istituto sono finalizzati al miglioramento continuo della didattica e dell'organizzazione, attraverso l'analisi di modalità, esiti e contesto socio-ambientale.

Tutte le componenti della comunità scolastica partecipano a questo processo: i docenti con le verifiche periodiche e la cura della documentazione, gli organi collegiali con la definizione dei criteri e le altre componenti con contributi riflessivi sull'organizzazione complessiva.

Ogni anno il Nucleo di Autovalutazione redige un Rapporto di Autovalutazione (RAV), individuando priorità e obiettivi di miglioramento. A ciò si affiancano le verifiche esterne previste dal Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI), che rileva i livelli di apprendimento e consente un confronto con il sistema scolastico nazionale.

5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

AULE POLIVALENTI

Per essere effettuata al pieno delle sue potenzialità, la nostra didattica necessita di ambienti flessibili e adeguatamente progettati. Le nostre aule, completamente ristrutturata e illuminate a led, sono corredate di:

- Smart TV 65"
- Apple TV
- banchi modulari
- sedie ergonomiche
- Stormwall in plexiglass
- linea wi-fi dedicata
- lavagna in alluminio

EQUIPAGGIAMENTO

Oltre ai manuali scolastici, ogni alunno avrà a disposizione i seguenti strumenti:

- I-pad ad uso personale, completo dei software necessari
- Piattaforma Microsoft Teams;
- Registro elettronico 4Edu;
- Microsoft office 365, Suite integrata, e il pacchetto di applicazioni che si ritrova sotto

questo nome.

Oltre alle attrezzature e spazi comuni, i Licei Linguistico e Scientifico hanno a disposizione:

- aule ampie e luminose attrezzate con connessione e diffusione audio,
- un laboratorio di Fisica e Scienze,
- un ufficio di presidenza,
- una sala insegnanti con postazioni di lavoro multimediali,
- una saletta per i colloqui con le famiglie.

6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RELAZIONI

6.1 FUNZIONI E COMPITI DEI DOCENTI

Elemento centrale della vita di una scuola è la relazione tra l'alunno e l'insegnante, nella cui preparazione e passione si esprime la funzione di istruzione ed educazione. La sua libertà di insegnamento è strutturalmente radicata nella comunità professionale e nella comunità educativa in generale, ovvero in un dialogo stabile con l'ente gestore e le famiglie. Le attività e gli organismi collegiali sono un aiuto a queste dimensioni per una più piena espressione della responsabilità personale.

L'attività di insegnamento propone percorsi di conoscenza ed esperienze significative che gli studenti possono esplorare e fare propri. In questo modo, crescendo nella loro preparazione e nel loro interesse, possono appropriarsi del grande bagaglio che la nostra tradizione culturale ci affida. Compito dell'insegnante, unito alla propria comunità professionale, è quello di accogliere la persona dell'alunno, di affrontare con lui l'avventura della conoscenza, con fiducia positiva, umiltà e spirito di iniziativa, di trasmettere la bellezza del proprio insegnamento, testimoniandolo

nella concretezza del lavoro quotidiano.

Il percorso formativo della scuola superiore è affrontato in sempre crescente sinergia tra i due indirizzi liceali presenti nell'Istituto. In alcune classi l'attività didattica delle materie umanistiche viene svolta in totale compartecipazione tra gli studenti dei due licei, con evidenti positive ricadute sulle dinamiche di classe. Molti docenti sono attivi in entrambi gli indirizzi.

L'organico di ciascuno dei due Licei è costituito dalla figura del Coordinatore didattico dei due licei, 25 docenti delle varie discipline, 4 insegnanti madrelingua, 1 insegnante di sostegno.

Incarichi interni. Per meglio raccordare la didattica delle discipline con le varie dimensioni formative, alcuni docenti più esperti assumono incarichi particolari all'interno della scuola: ad esempio vengono individuati i referenti per la cura degli studenti BES, per la Formazione scuola-lavoro, per le attività di Studio assistito, oltre a tutti gli incarichi che scaturiscono dai diversi progetti.

Per ogni classe la direzione designa un Coordinatore di classe che ha il compito di mantenere uno sguardo d'insieme più puntuale e articolato sul cammino educativo e didattico della classe in generale e di ogni singolo studente. Egli cura in particolare il dialogo e la comunicazione con le famiglie, soprattutto degli studenti in difficoltà.

6.2 LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'attenzione dei vari Collegi docenti alla formazione permanente è finalizzata ad una conoscenza sempre nuova delle discipline e del metodo educativo. I corsi di formazione proposti operano sia dal punto di vista didattico e metodologico, sia rispetto ad una miglior conoscenza della domanda formativa e dei bisogni che emergono dalla pratica scola-

stica. A tale scopo i docenti e i coordinatori, oltre alle attività organizzate dalla scuola, partecipano anche ad attività formative promosse da associazioni professionali e reti di istituti. È rivolta una particolare attenzione: allo sviluppo del pensiero logico-matematico in prospettiva verticale; alle tematiche delle disabilità; all'animazione nella didattica; agli stili di apprendimento degli alunni e ai cambiamenti del loro contesto di crescita; ai raccordi tra i vari ordini di scuola; ai rapporti tra un insegnamento inclusivo, che tenga conto delle specificità di ciascuno, con un'offerta formativa alla portata di tutti.

Molti docenti dell'istituto partecipano da anni a tavoli di ricerca azione promossi da reti di scuole su varie tematiche di tutte le aree didattiche, secondo le priorità individuate ogni anno dai Collegi docenti.

Tutti i coordinatori didattici e i docenti partecipano inoltre ad attività formative promosse da Enti territoriali o in collaborazione con agenzie formative, sui temi della tutela della salute, della sicurezza, dei bisogni educativi speciali, sulle riforme scolastiche ed il loro quadro normativo.

6.3 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il rapporto tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza per l'efficacia dell'azione educativa e deve tendere alla costruzione di un'unità nell'impostazione del cammino formativo e di una condivisione nella responsabilità educativa, consapevoli che l'alunno, in tutte le età, beneficia del rapporto che si instaura tra insegnanti e genitori, tutti impegnati nella costruzione di una comunità educante.

6.3.1 IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La proposta formativa e culturale dell'Istituto Europeo Marcello Candia si fonda sull'alleanza tra la scuola e la famiglia. Lo scopo della

scuola è fornire una solida istruzione, sviluppare la ragione degli studenti attraverso un serio confronto con la realtà e il sapere, e potenziare la capacità dei singoli di relazionarsi liberamente e creativamente con gli altri (cfr. artt. 3, 33, 34 della Costituzione). Tali obiettivi possono essere raggiunti solo se si instaura, tra tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, un clima di reciproca fiducia, rispetto e collaborazione. Il cammino formativo ed educativo in cui sono implicati docenti e studenti avviene nella condivisione e nella continua riscoperta dell'identità educativa dell'Istituto, così come descritta nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Al fine di garantire un'esperienza di scuola ricca di relazioni significative, di valido apprendimento e di chiara proposta culturale, la scuola, gli studenti e i genitori si impegnano a sottoscrivere il seguente patto di corresponsabilità:

La scuola

- Propone un percorso educativo che intende continuamente riscoprire, approfondendola, l'identità umana e culturale propria della storia dell'Istituto Candia, che viene continuamente arricchita dall'originale apporto di chi viene coinvolto.
- Offre un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, che permetta il processo di formazione di ciascuno studente nel rispetto delle peculiarità di apprendimento.
- Predispose iniziative concrete che in ciascun alunno valorizzino i punti di forza e sostengano gli aspetti di fragilità.
- Esplicita in modo chiaro alla famiglia e agli alunni i criteri che permettono la valutazione del percorso di maturazione e di apprendimento di ciascuno studente, suggerendo anche i passi concreti che aiutino ad assumere un atteggiamento adeguato al compito scolastico.

I genitori

- Stimano e condividono l'ipotesi culturale ed educativa della scuola e le modalità con cui viene liberamente proposta.
- Si rapportano cordialmente con i docenti favorendo un clima collaborativo e di intesa tra gli adulti, sostenendo assieme il cammino educativo dei ragazzi e di tutta la comunità scolastica.
- Vigilano sul rispetto degli orari, della regolare frequenza delle lezioni, e sostengono l'impegno scolastico richiesto dalla scuola.
- Sono disponibili ad approfondire la conoscenza dei talenti e delle fatiche dei figli mediante un confronto con gli adulti che a scuola li vedono in azione.

Gli studenti:

Diritti

- Lo studente ha diritto allo studio (artt. 3, 33, 34 della Costituzione), ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee, senza discriminazioni economiche, sociali, etniche, culturali, politiche, e relative alla disabilità.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, alla libera aggregazione per la realizzazione di progetti (Legge n. 162/90, art. 85).
- Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Lo studente ha diritto di riunione e di assemblea, a livello di classe, di corso e di Istituto e ad una rappresentanza degli studenti negli organi collegiali. La scuola garantisce e disciplina l'esercizio di tali diritti nel proprio

Regolamento.

- Lo studente ha diritto di associazione all'interno della scuola. Il Regolamento di Istituto garantisce e disciplina l'esercizio del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative al suo interno, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti.

Doveri

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- Gli studenti sono disposti ad accogliere e verificare la proposta culturale della scuola mediante un atteggiamento attivo ed aperto al confronto.
- Gli studenti si mettono in dialogo con i docenti rendendosi disponibili al lavoro proposto, allo scopo di individuare le proprie potenzialità e recuperare le difficoltà.
- Gli studenti hanno il dovere di rispettare la libertà e la dignità personale propria ed altrui e di collaborare a una società scolastica che non discrimini nessuno, adottando comportamenti corretti e rispettosi del Regolamento di Istituto.
- Gli studenti si impegnano a partecipare attivamente alla vita della scuola.
- Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti sono tenuti a non utilizzare telefoni cellulari per tutta la durata delle attività scolastiche, fatte salve eccezioni motivate dai docenti in casi specifici. Le famiglie possono prendere contatto in ogni momento con la Segreteria per eventuali notifiche urgenti.

6.3.2 REGISTRO ELETTRONICO

Le valutazioni e le assenze dello studente vengono messe a disposizione dei genitori attraverso il Registro elettronico. La visualizzazione delle assenze avviene in tempo reale, mentre le valutazioni sono accessibili dopo 48 ore dal loro inserimento: questo per non togliere agli studenti la responsabilità della comunicazione con i propri genitori. Il genitore è tenuto a controllare con regolarità il registro cliccando la casella di presa visione delle valutazioni.

6.3.3 COLLOQUI CON I DOCENTI

Tutti gli insegnanti sono a disposizione per colloqui individuali con i genitori che si svolgono, di norma, secondo un orario di ricevimento comunicato all'inizio dell'anno e che vengono prenotati tramite il sistema informatizzato. I genitori possono, in casi particolari, richiedere colloqui con il singolo insegnante in altro orario da concordare.

6.3.4 ASSEMBLEE DI CLASSE

Aperte a tutti i genitori della classe, si riuniscono almeno due volte l'anno, con la presenza dei docenti del consiglio di classe. In questa sede vengono presentate le linee portanti della programmazione annuale, le visite d'istruzione e i progetti; viene discusso con le famiglie l'andamento del lavoro educativo e didattico.

6.3.5 AMICI DEL CANDIA

In questi ultimi anni si è poi costituita l'Associazione genitori "Amici del Candia", a partecipazione libera, che consente alle famiglie di sentirsi "parte attiva" nella costruzione della comunità educante dell'Istituto attraverso: proposte culturali, giornate di convivenza, iniziative rivolte ai bambini o agli adulti, animazione della festa dell'Istituto di fine anno.

6.4 GLI ORGANISMI

La partecipazione delle varie componenti all'attività ed alla vita della scuola è attuata attraverso organismi collegiali con funzioni diverse a seconda dei compiti e delle componenti. Il corpo docenti elabora e condivide il Progetto Educativo delle scuole, attraverso la stretta collaborazione tra gli insegnanti, sia nelle occasioni di lavoro collegiale, sia nelle diverse fasi di progettazione e svolgimento delle attività didattiche, operando collegialmente nei vari organismi.

Collegio dei Docenti. Presieduto dal Coordinatore Didattico, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa: definisce la progettazione didattica e culturale delle varie scuole, sviluppandone le linee guida, le scelte didattiche ed organizzative per il lavoro di ogni docente; definisce i progetti curricolari ed extracurricolari; valuta e rielabora i miglioramenti necessari alle varie attività.

Consiglio di classe / interclasse / sezione. Con la presenza di tutti i Docenti titolari delle attività o insegnamenti, con il Coordinatore Didattico si riunisce periodicamente per il lavoro di progettazione e valutazione della classe.

Dipartimenti per discipline. Nella scuola secondaria del I e II ciclo si riuniscono per la programmazione comune delle discipline o aree disciplinari e valutano le necessità per l'aggiornamento e la formazione.

Programmazione per classi parallele. Nella scuola primaria, le maestre delle classi parallele si riuniscono settimanalmente per concordare la programmazione; periodicamente si aggiunge a questi momenti un lavoro di revisione e progettazione del percorso didattico; partecipano la coordinatrice e i suoi collaboratori.

Assemblee di classe. Con la presenza di tutti i genitori e di tutti i docenti della classe, presiedute dal Coordinatore didattico o da

un suo delegato, si riuniscono almeno due volte l'anno, per conoscere le linee portanti della programmazione annuale, confrontarsi sull'andamento del lavoro educativo e didattico, sulle sue eventuali criticità. Durante la prima assemblea di classe dell'anno vengono eletti i rappresentanti dei genitori che hanno la funzione di facilitare i contatti con gli insegnanti.

Consiglio di Istituto. È composto dai rappresentanti dell'Ente gestore, dei genitori, dei coordinatori didattici, degli insegnanti e del personale non docente, per collaborare alla realizzazione degli obiettivi educativi e formativi della scuola, alla valorizzazione della sua originalità, alla valutazione delle varie attività allo scopo di contribuire al loro miglioramento.

7. ALLEGATI:

7.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.

Nella seguente griglia sono riportati i descrittori, per ogni voto da 5 a 10, relativi agli indicatori della condotta. Nella valutazione di ogni studente, il Consiglio di Classe assegna per ciascun indicatore uno o più descrittori e stabilisce quale sia la fascia in cui l'alunno è maggiormente rappresentato.

	Frequenza	Partecipazione	Impegno	Comportamento
10	Frequenza attiva	Dimostra una collaborazione attiva e responsabile nelle proposte didattiche e/o extradidattiche	È attento e propositivo nel seguire le indicazioni dei docenti	Dimostra cura verso sé verso gli altri verso l'ambiente e le strutture
		Sa lavorare in gruppo		
	Giustifica in modo tempestivo e responsabile assenze, entrate e uscite	Comunica in modo adeguato al contesto e agli interlocutori	Dimostra serietà e responsabilità nel lavoro personale domestico e in classe	Non sono presenti note disciplinari
		Dimostra autocontrollo Sa rendere ragione con consapevolezza dei propri comportamenti		
9	Frequenza regolare, con poche assenze e ritardi	È disponibile a interagire con i compagni e i docenti nelle proposte didattiche e/o extradidattiche	È attento alle indicazioni dei docenti; sa recuperare il corretto atteggiamento quando richiamato	È rispettoso verso sé verso gli altri verso l'ambiente e le strutture
		Sa lavorare in gruppo		
	Giustifica entro i tempi consentiti assenze, entrate e uscite	Comunica in modo adeguato al contesto e agli interlocutori	Dimostra serietà nel lavoro personale domestico e in classe	Non sono presenti gravi note disciplinari. Ha saputo comprendere e correggere eventuali inottemperanze al regolamento
		Dimostra autocontrollo Sa rendere ragione con consapevolezza dei propri comportamenti		

8	Frequenza non sempre regolare: sono presenti alcuni ritardi, uscite anticipate e assenze	Fatica a interagire con i compagni e i docenti nelle proposte didattiche e/o extra didattiche	Dimostra poco interesse alle indicazioni dei docenti; non sempre sa recuperare il corretto atteggiamento quando richiamato	In alcune occasioni non ha mostrato rispetto verso sé verso gli altri verso l'ambiente e le strutture
		Non sempre è in grado di lavorare in gruppo		
	Giustifica entro i tempi consentiti assenze, entrate e uscite	Non sempre comunica in modo adeguato al contesto e agli interlocutori	Dimostra alterno impegno nel lavoro personale domestico e in classe	Sono presenti gravi note disciplinari e altri richiami per inottemperanze al regolamento.
		Dimostra autocontrollo		
7	Frequenza non sempre regolare: sono presenti numerosi ritardi, uscite anticipate, assenze, anche in corrispondenza di verifiche programmate	Incostante partecipazione e/o disinteresse nel partecipare alle proposte didattiche	Dimostra scarsa attenzione alle indicazioni dei docenti, anche se fatica nel seguirle con costanza e puntualità, e fatica a recuperare il corretto atteggiamento quando richiamato	In ripetute occasioni non ha dimostrato rispetto verso sé, verso gli altri, verso l'ambiente e le strutture
		Fatica a lavorare in gruppo		
	Giustifica assenze, entrate e uscite, ma occasionalmente senza rispettare i tempi consentiti	Comunica in modo spesso inadeguato al contesto e agli interlocutori	Dimostra poca continuità e puntualità nel lavoro personale domestico e in classe	Sono presenti gravi e ripetute note disciplinari. Non ha dimostrato di comprendere e rimediare a eventuali inottemperanze al regolamento
		Non dimostra autocontrollo		
		Non sa rendere ragione con consapevolezza dei propri comportamenti		

6	Frequenza irregolare: sono presenti numerosi ritardi, uscite anticipate, assenze, anche in corrispondenza di verifiche programmate	Disinteresse e/o passività e/o rifiuto rispetto alle proposte didattiche e extra-didattiche Rifiuta di lavorare in gruppo	Disattende spesso le indicazioni dei docenti; fatica a recuperare il corretto atteggiamento quando richiamato	In ripetute occasioni non ha dimostrato rispetto verso sé verso gli altri verso l'ambiente e le strutture
	Vi sono ripetute omissioni e mancanze nelle giustificazioni	Linguaggio spesso inadeguato e/o volgare. È reticente nel comunicare le ragioni dei suoi comportamenti	Dimostra poca continuità e puntualità al lavoro personale domestico e in classe	Ha ricevuto numerose note disciplinari con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori a 15 gg
5	Sulla base dei casi previsti dalla normativa vigente (v. prot. MIUR 3602/08) e/o in conseguenza di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto (v. Legge 150/24).			

7.2 REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

(approvazione Coll. Doc. del 01/09/2025)

Perché un Regolamento

In un cammino educativo ciò che conta è creare un ambiente che possa favorire la crescita umana degli studenti. Tutto è funzionale a questo scopo: l'uso ordinato dei tempi, degli spazi e degli strumenti e soprattutto una modalità ordinata e rispettosa nei rapporti fra le persone, facilitano l'attività e rendono possibile un'esperienza positiva di formazione della persona. L'ordine non è garantito dall'osservanza delle regole ma dalla coscienza di questo scopo. L'obiettivo del Regolamento d'Istituto è quindi quello di favorire quest'ordine, richiamando e sostenendo la consapevolezza di ciascuno.

1. TEMPO SCUOLA E ATTIVITÀ DIDATTICHE

1.1. INGRESSO/USCITA

Le lezioni si svolgono, dal lunedì al venerdì, dalle 8:05 alle 13:45. Nei giorni che prevedono la settimana ora (solo per il triennio) le lezioni termineranno alle 14:35.

L'accesso vigilato alle aule è consentito dalle ore 8.00.

Alle ore 8:05 suonerà la prima campanella e sarà consentito l'accesso alle classi.

Alle 8:10 suonerà la seconda campanella e la lezione avrà inizio; non sarà necessario giustificare il ritardo se si entrerà prima del suono della seconda campanella.

Dalle 13:40 sarà consentita l'uscita agli studenti che abbiano necessità per i mezzi di trasporto (prima campanella). Alle 13:45 sarà consentita l'uscita per tutti (seconda campanella).

Il giorno in cui il triennio avrà la settima ora l'orario sarà così rimodulato:

- 13:40 – Fine della sesta ora
- 13:40 – 14:35 – Settima ora, con possibilità di uscita dalle 14:30 per motivi di trasporto

Tabella oraria

Spazio orario	Durata	Orario
1	55'	8:05 - 9:00
2	50'	9:00 - 9:50
3	50'	9:50 - 10:40
Intervallo	15'	10:40 - 10:55
4		10:55 - 11:50
5		11:50 - 12:40
Intervallo		12:40 - 12:50
6	50'	12:50 - 13:45 (13:40*)
7*	50'	13:40 - 14:35

* La settima ora solo nel triennio una volta a settimana.

1.2. TEMPO DI SCUOLA

La durata delle lezioni è di 50 o 55 minuti. Durante le ore di lezione nei corridoi deve regnare il silenzio. Si può uscire dall'aula solo con il permesso del docente e unicamente per necessità non procrastinabili.

Durante l'intervallo gli studenti possono uscire dall'aula e trascorrere la pausa nei corridoi, nei cortili di via Torricelli 37 e 39 e, nel secondo intervallo, anche nel cortile alberato con accesso ai campi sportivi.

È vietato agli studenti del liceo accedere alle aree dell'Istituto riservate ad altri ordini di scuola, se non espressamente autorizzati.

Durante l'intervallo i docenti garantiscono la sorveglianza sia all'interno sia all'esterno dell'edificio, secondo quanto stabilito dal Piano di Sorveglianza elaborato dalla Presidenza.

1.3. TEMPO POMERIDIANO

Da ottobre a maggio, nel tempo pomeridiano si svolge l'attività di Studio Assistito, secondo le direttive approvate dal Collegio Docenti.

Regolamento dell'attività di studio assistito

Informazioni generali

1. L'attività pomeridiana si svolge nei locali della scuola dalle 14:40 alle 17:00. Invece, per gli studenti che terminano le lezioni alle ore 14:30, l'attività pomeridiana si svolgerà dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

All'interno dei pomeriggi di studio, sono previsti 15 minuti di pausa che verranno svolti nell'arco dell'orario a discrezione del docente.

2. È possibile pranzare a scuola esclusivamente nei locali della mensa – dotati di forno microonde - riservati al liceo, portando il pasto da casa o acquistandolo all'esterno.
3. Il calendario è disponibile in bacheca studenti ed è condiviso con le famiglie tramite comunicazione ufficiale della scuola. Eventuali variazioni sono esposte con adeguato anticipo in bacheca studenti.
4. L'adesione degli studenti è libera, salvo esplicita convocazione di un insegnante o indicazione specifica del Consiglio di classe.
5. Gli studenti devono segnalare la propria presenza iscrivendosi sugli appositi fogli esposti in bacheca studenti entro il termine delle lezioni.
6. I docenti compilano un registro delle presenze, sempre a disposizione delle famiglie che desiderassero accertare la frequenza dei propri figli.

Uscite anticipate

1. Gli studenti potranno lasciare l'attività prima delle 17 purché, il giorno prima, pervenga via mail l'autorizzazione di un genitore a uno dei due responsabili dello studio.
2. In mancanza della giustificazione, non sarà possibile per lo studente terminare l'attività prima delle 17:00. Si sottolinea che non verranno contattati i genitori per ottenere una giustificazione telefonica o via mail.

Modalità di lavoro

La proposta dei pomeriggi di studio assistito è aperta a tutti coloro che:

- Si premurano di avere materiale per sostenere due ore e mezza di lavoro. In caso contrario, consigliamo di non partecipare allo studio assistito a scuola.
- Consegnano il cellulare al docente del pomeriggio che lo riporrà nei casellari della classe.

L'attività è strutturata come segue:

1. I docenti del pomeriggio compongono i gruppi di studio.
2. Gli studenti comunicano al docente il lavoro che hanno intenzione di svolgere e la relativa pianificazione, seguendo le indicazioni del docente qualora fosse necessario rimodulare il piano di lavoro.
3. Lo svolgimento degli esercizi deve essere affrontato prima individualmente e poi posto in confronto con compagni o docenti.
4. Lo studio delle materie orali verrà prima affrontato individualmente e poi in confronto con compagni e docenti.
5. La ripetizione orale di quanto studiato può svolgersi in gruppi composti al massimo da tre studenti.

Le modalità di lavoro sopra esposte sono state pensate dal Collegio Docenti per assicurare il più possibile la trasmissione puntuale di un metodo di studio. Sono volte, quindi, a favorire l'ordine necessario affinché il docente del pomeriggio possa guidare più efficacemente il lavoro di ciascuno studente.

La permanenza degli studenti a scuola oltre l'orario mattutino o curricolare è legata alle attività deliberate dal Collegio Docenti e comunicate a studenti e famiglie.

È fatta salva la possibilità per gli studenti di fermarsi a scuola in orario pomeridiano per iniziative culturali o associative, previa richiesta autorizzata alla Presidenza da parte degli alunni interessati e degli insegnanti che si rendono disponibili a garantire la loro presenza e la sorveglianza.

2. FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria, salvo legittimo impedimento. La regolarità della frequenza è requisito basilare di comportamento, inserito tra i criteri per la valutazione del Comportamento.

2.1. NUMERO MASSIMO DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Si ricorda che, per disposizione di legge (D.P.R. 122/2009), le assenze non possono superare il 25% dell'orario.

Deroga a tale disposizione è prevista per "assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Premesso che a giudizio del docente debbano comunque sussistere elementi sufficienti per la valutazione di tutti gli obiettivi previsti, il Collegio Docenti ha individuato le seguenti deroghe:

- ricoveri o malattie documentate da adeguata certificazione medica, presentata prontamente alla scuola,
- gravi motivi di famiglia segnalati personalmente dai genitori,
- partecipazione a gare sportive agonistiche federali, in presenza di PFP (Progetto Studenti Atleti di Alto livello)

2.2. ASSENZE, INGRESSI E USCITE FUORI ORARIO, RITARDI

Per il rientro a scuola dopo un'assenza i genitori devono giustificare attraverso il Registro Elettronico. Giustificazioni presentate in altro modo non sono considerate valide. In assenza di giustificazione lo studente può entrare in classe solo in via provvisoria e con riserva, ma deve regolarizzare la propria posizione entro il giorno successivo.

È consentito, previa giustificazione, l'ingresso posticipato non oltre l'inizio della terza ora.

L'uscita anticipata deve essere segnalata dal genitore tramite registro elettronico e comunicata dallo studente al docente dell'ora in oggetto. Le uscite anticipate devono essere comunicate al professore della prima ora e giustificate sul registro elettronico. Devono avvenire, di norma, in coincidenza con il cambio della lezione. Lo studente minorenni deve necessariamente attendere in classe l'arrivo in segreteria di un genitore o un tutore che lo prenda in custodia.

Lo studente in ritardo senza permesso viene comunque ammesso in classe e il ritardo viene segnalato sul registro, con la dicitura "deve giustificare". La giustificazione va regolarizzata entro il giorno successivo. Il numero dei ritardi influisce sulla definizione del giudizio di Comportamento.

3. FIRME AUTORIZZATE

La scuola riconosce come valido ciò che viene inserito dal genitore tramite portale MY e Registro Elettronico o comunicato tramite indirizzo di posta elettronica depositato in segreteria all'atto dell'iscrizione.

Il Registro Elettronico consente la firma delle giustificazioni agli studenti maggiorenni.

4. MALESSERE DELLO STUDENTE E INFORTUNI

In caso di malessere manifestatosi durante l'orario scolastico, lo studente lo segnala al docente dell'ora, che provvede ad informare la segreteria, la quale contatta telefonicamente un genitore. Lo

studente è dimesso solo in presenza del genitore o persona autorizzata.

In fase di iscrizione è necessario comunicare alla segreteria eventuali allergie, intolleranze, patologie corniche ecc.

In caso di infortunio, la scuola interviene secondo il piano di Pronto soccorso e provvede a mettersi immediatamente in contatto con la famiglia segnalando l'accaduto.

Il personale della scuola non è autorizzato a somministrare farmaci. I genitori che richiedessero tale prestazione dovranno osservare le procedure richieste dalla convenzione stipulata dall'ASL3 di Monza che è obbligatoria per tutte le istituzioni scolastiche del territorio, il cui testo è disponibile in Segreteria.

In fase di iscrizione, in presenza di patologie, è necessario compilare i moduli disponibili in segreteria allegando certificato medico

In caso di infortunio, la scuola interviene secondo il piano di Primo soccorso e provvede a mettersi immediatamente in contatto con la famiglia segnalando l'accaduto.

L'Istituto non dispone di una infermeria o di personale infermieristico specializzato, gli interventi di primo soccorso sono gestiti, dal personale debitamente formato seguendo i protocolli di primo soccorso. La somministrazione di farmaci salvavita che prevedono formazione specifica non è consentita al personale scolastico o docente, mentre quella di farmaci generici o anche definiti "alla portata di chiunque" è consentita previa autorizzazione.

5. EDUCAZIONE FISICA

Per l'esonero, permanente o temporaneo, dalle lezioni di Scienze Motorie, gli interessati devono presentare in Presidenza domanda accompagnata da certificato medico.

Lo studente esonerato è comunque tenuto alla presenza alle lezioni.

6. DISMISSIONE ANTICIPATA DELLA CLASSE

In caso di assenza del docente e di impossibilità di prevedere una supplenza, la Presidenza può decidere la dismissione anticipata degli studenti. Tale variazione di orario viene comunicata in precedenza agli studenti, oppure direttamente ai genitori per via informatizzata.

7. COMPORTAMENTO

Norme generali

- Rispettare tutte le persone che operano nella scuola e il loro lavoro.
- Rispettare i locali, le suppellettili e le attrezzature della scuola. I danni arrecati per dolo o negligenza dovranno essere risarciti dal singolo o dalla classe.
- Rispettare le cose dei propri compagni. Non lasciare oggetti incustoditi, né al termine delle lezioni, né durante le ore di Scienze Motorie. La scuola non risponde di eventuali furti.
- Presentarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente e al lavoro da svolgere.
- Presentarsi a scuola con il materiale necessario per lavorare.
- Per le attività di Educazione Fisica occorre dotarsi di un abbigliamento idoneo.
- Farsi trovare in classe dall'insegnante all'inizio della lezione.
- È vietato entrare nella Sala insegnanti.
- È vietato accedere ai bagni riservati agli studenti dell'altro sesso.

- È vietato lasciare il proprio piano al cambio dell'ora, se non per recarsi al bagno, con il permesso dell'insegnante.
- È vietato accedere alle zone dell'Istituto riservate agli altri ordini di scuola, se non esplicitamente autorizzati.
- È vietato introdurre a scuola oggetti pericolosi, bevande alcoliche, sostanze vietate.
- È vietato esporre manifesti, distribuire volantini o altro materiale, senza l'autorizzazione della Presidenza.

8. DIRITTO DI ASSOCIAZIONE PER GLI STUDENTI DEI LICEI

L'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di espressione e di associazione all'interno della scuola, nel rispetto dei fini istituzionali ed educativi dell'Istituto medesimo. L'uso degli spazi per svolgere attività associative dovrà essere autorizzato dal Rettore, al quale dovrà pervenire, almeno tre giorni prima, una richiesta in cui siano indicate la natura dell'iniziativa e le relative esigenze logistiche.

9. FUMO

In ottemperanza alla normativa vigente, è fatto divieto assoluto di fumare nei locali interni e nelle aree esterne dell'Istituto. Tale disposizione si applica anche all'uso delle sigarette elettroniche.

Tutti i docenti e i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sul rispetto di queste disposizioni.

Normativa di Riferimento:

In conformità al Decreto Legge 12 settembre 2013 n.104, art. 4, il divieto di fumo, già previsto per i locali chiusi dall'art. 51 della Legge 16 gennaio 2003 n.3, è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza degli istituti scolastici, includendo sia gli istituti statali che paritari. Questo divieto si applica a tutto il personale scolastico, agli studenti, ai genitori e ai visitatori. L'utilizzo delle sigarette elettroniche è vietato nei locali chiusi e nelle aree aperte dell'Istituto, come stabilito dall'art. 4, c.2 del Decreto Legge n.104/2013. Le aree di pertinenza dell'Istituto Candia comprendono tutte le zone racchiuse nelle recinzioni dei plessi scolastici.

10. TELEFONI CELLULARI

È vietato l'utilizzo dei cellulari durante tutto il periodo scolastico.

I cellulari vengono ritirati dai docenti all'entrata e riposti sottochiave nell'apposito armadietto installato nelle classi. Sono poi riconsegnati dai professori dell'ultima ora.

Se uno studente viene sorpreso a usare il cellulare per qualunque motivo o utilizzo, il telefono è requisito dall'insegnante, portato in presidenza e riconsegnato a un genitore su appuntamento.

In caso di necessità, le comunicazioni fra studenti e genitori e viceversa si svolgono in segreteria.

11. IMMAGINI E FILMATI

È vietato realizzare all'interno della scuola foto e filmati per uso personale.

È vietato pubblicare foto e filmati che riprendano insegnanti o compagni di classe senza il loro esplicito consenso.

12. UTILIZZO DELLE AULE E DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Alla scuola, compreso il cortile, non possono accedere estranei se non esplicitamente autorizzati

dalla Presidenza.

L'utilizzo delle aule, degli spazi e delle attrezzature della scuola in orario extrascolastico deve essere autorizzato dalla Presidenza e deve, di norma, prevedere la presenza di un docente assistente. Per l'attività di Studio Assistito gli studenti devono segnalare la propria presenza entro la mattinata secondo le modalità indicate dal docente responsabile.

Per altre attività è necessario chiedere ogni volta l'autorizzazione della Presidenza.

13. SANZIONI DISCIPLINARI

Il mancato rispetto dei doveri comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari. La sanzione ha il valore educativo di ripresa. Le sanzioni disciplinari vengono messe in atto a seguito di una precisa segnalazione del docente e discusse anzitutto con la presidenza, poi in consiglio di classe. Lo studente sarà interpellato per esprimere le proprie ragioni prima che venga discussa collegialmente la sanzione disciplinare. Le sanzioni si basano sul principio della gradualità e non influiscono sul profitto, ma incidono sulla valutazione del comportamento.

Le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte agli studenti, in ordine di crescente gravità, sono le seguenti:

a) Richiamo verbale;

b) Richiamo scritto (Annotazione) sul registro;

c) Nota disciplinare scritta sul registro comunicazione scritta ai genitori da parte del Preside;

d) Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione).

In caso di atti di offesa e/o diffamazione, come indicato nelle norme di comportamento, è essenziale la piena collaborazione tra scuola e famiglia. Per questo motivo il Preside e/o il Coordinatore Didattico informerà tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) qualora venga a conoscenza di tali atti. Tali comportamenti saranno sanzionati in relazione alla loro gravità. Contro tutti i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno della scuola.